



RELAZIONE
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
2025

UNIDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 10.000.000



SOMMARIO

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO.....	27
NOTE ESPLICATIVE	33
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ED ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO	69

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Renato Brunetti
<i>Vice - Presidente</i>	Marcello Vispi
<i>Consiglieri</i>	Giampaolo Rossini Paolo Bianchi Maurizio Tucci
<i>Consigliere indipendenti</i>	Alessandra Bucci Barbara Ricciardi Stefania Argentieri Piuma Luca Annibaletti

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Pierluigi Scibetta
<i>Sindaci effettivi</i>	Antonia Coppola Luigi Rizzi
<i>Sindaci supplenti</i>	Antonella Cipriano Alberto Tron Alvarez

DIRIGENTE PREPOSTO

Roberto Giacometti

REVISORE LEGALE

EY S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

<i>Presidente</i>	Sergio Beretta
<i>Membri aggiunti</i>	Maria Teresa Colacino Marco Conti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

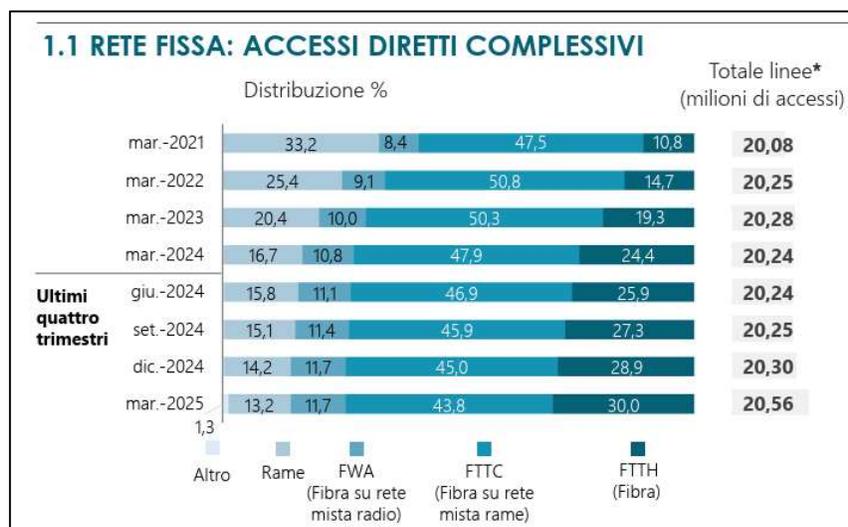
la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo Unidata (Gruppo), che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituita dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative ed è stata redatta in applicazione dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dall'Unione Europea.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziari) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche ed integrazioni ed è predisposta in conformità allo IAS 34 (Bilanci intermedi) nonché, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

L'esercizio appena concluso ha riportato un totale ricavi consolidati pari ad Euro 49.474.084, un Ebitda consolidato pari ad Euro 12.226.412 (Ebitda consolidato Adjusted pari ad Euro 12.674.995) ed un utile netto consolidato di Euro 4.104.824.

Si rimanda al proseguo della relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata della situazione contabile del Gruppo al 30 giugno 2025.

Il mercato italiano dei servizi di Telecomunicazioni



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N. 2/2025)

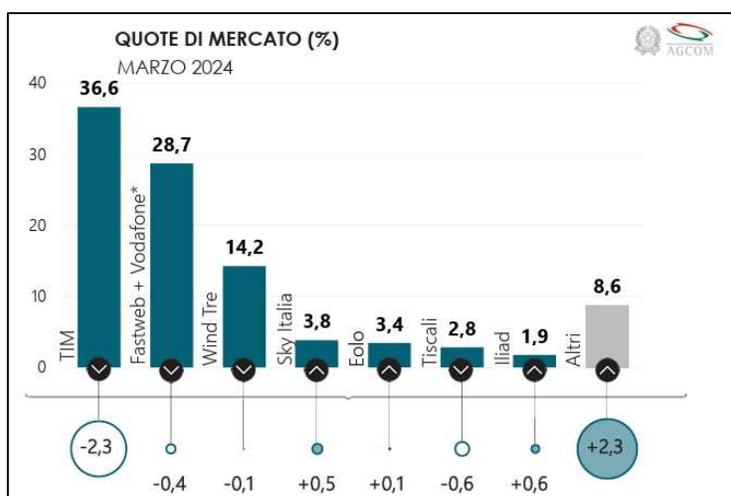
L'analisi delle reti di accesso fissa conferma la crescita strutturale della tecnologia FTTH (Fibra), che raggiunge il 30,0% del totale degli accessi a marzo 2025, in significativo aumento rispetto al 22,9% di marzo 2024. Tale progresso avviene a scapito delle tecnologie legacy: la FTTC (Fibra su rete mista rame)

si riduce dal 47,9% al 43,8%, mentre le linee in rame continuano a contrarsi, passando dal 16,7% al 13,2% nello stesso periodo.

Le connessioni FWA (Fibra su rete mista radio) registrano una sostanziale stabilità, con un lieve incremento dall'10,8% di marzo 2024 all'11,7% di marzo 2025, confermando il loro ruolo complementare nelle aree a minore copertura di rete cablata.

Il numero complessivo di linee di accesso diretto evidenzia una moderata crescita, attestandosi a 20,56 milioni a marzo 2025 rispetto ai 20,24 milioni di marzo 2024. Questo dato suggerisce che l'espansione della FTTH non si limita a sostituire tecnologie meno performanti, ma contribuisce anche a un aumento complessivo della base utenti.

Nel confronto YoY, la crescita della FTTH è stata pari a +7,1 punti percentuali, a fronte di una riduzione combinata di FTTC e rame. I dati confermano quindi il consolidamento della fibra ottica pura come tecnologia di riferimento per l'ultrabroadband in Italia, in un contesto di progressivo abbandono delle infrastrutture miste e in rame.



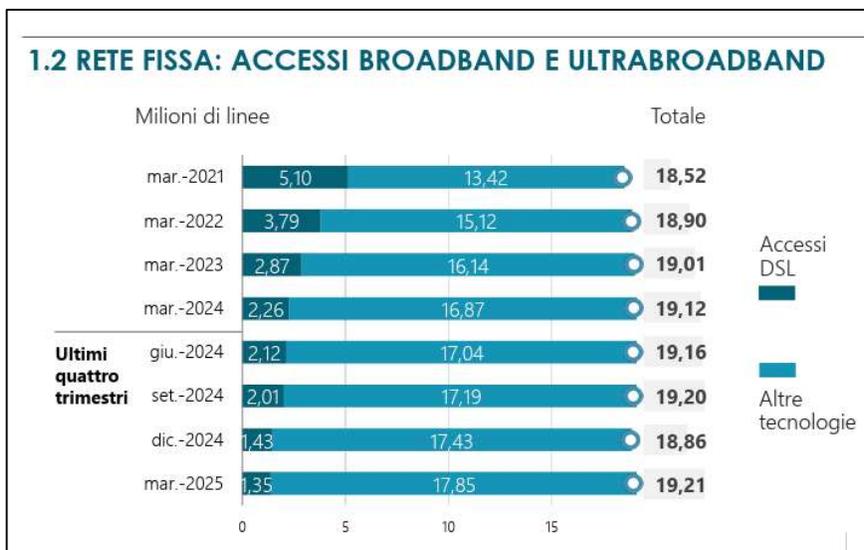
Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.2/2025)

L'analisi delle quote di mercato nel settore delle telecomunicazioni per marzo 2025 conferma la contrazione dell'incumbent TIM, che si attesta al 36,6%, in calo di -2,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo andamento si inserisce in un contesto consolidato di progressiva redistribuzione delle quote a favore di operatori alternativi.

Il nuovo polo Fastweb + Vodafone detiene complessivamente il 28,7% del mercato, con una leggera flessione di -0,4 p.p., mentre Wind Tre rimane sostanzialmente stabile al 14,2% (-0,1 p.p.).

Tra gli operatori di minori dimensioni, si segnala la crescita di Sky Italia (+0,5 p.p., quota 3,8%) ed EOLO (+0,1 p.p., quota 3,4%), mentre Tiscali (2,8%) e Iliad (1,9%) mostrano leggere flessioni rispettivamente di -0,6 p.p. ciascuno.

Particolarmente rilevante l'andamento del segmento "Altri operatori", che include Unidata, che raggiunge l'8,6% del mercato, con un incremento significativo di +2,3 p.p.. Questo dato conferma il rafforzamento di realtà dinamiche ed emergenti, che stanno progressivamente ampliando la propria quota intercettando la crescente domanda di connettività a banda ultralarga e di soluzioni tecnologiche innovative.



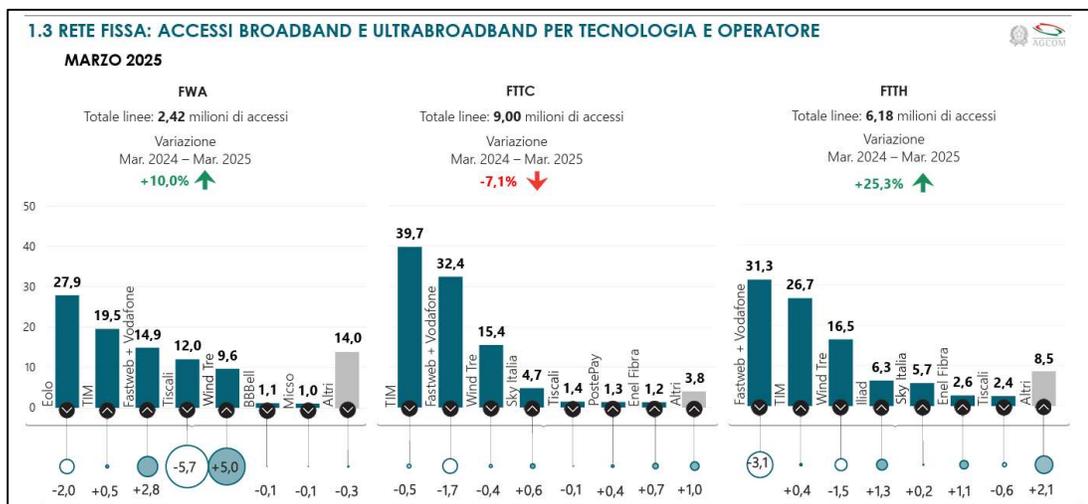
Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.2/2025)

L'analisi degli accessi broadband e ultrabroadband sulla rete fissa conferma il progressivo abbandono della tecnologia DSL, il cui numero di linee si riduce da 2,26 milioni di marzo 2024 a 1,35 milioni di marzo 2025, con una flessione annua pari a circa -0,91 milioni di linee, in ulteriore accelerazione rispetto agli anni precedenti.

Parallelamente, continua la crescita delle tecnologie alternative (FTTH, FTTC e FWA), il cui numero complessivo di linee passa da 16,87 milioni a marzo 2024 a 17,85 milioni a marzo 2025, con un incremento annuo di +0,98 milioni di accessi.

Il totale delle linee a banda larga e ultralarga si attesta così a 19,21 milioni a marzo 2025, in lieve aumento rispetto ai 19,12 milioni del marzo 2024. Ciò conferma che l'espansione dell'ultrabroadband non si limita alla sostituzione delle linee DSL, ma si accompagna a una crescita complessiva della base utenti.

In prospettiva, la tendenza di progressiva dismissione del rame e l'accelerazione degli investimenti in reti in fibra ottica confermano la centralità della tecnologia FTTH, destinata a consolidarsi come standard di riferimento nel medio periodo.



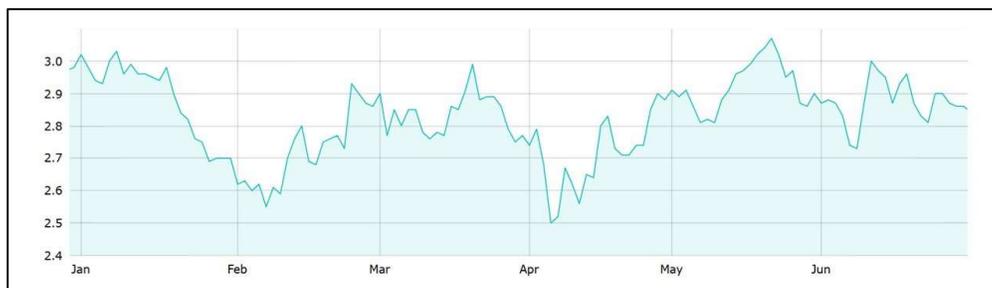
Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.4/2024)

L'analisi della distribuzione degli accessi broadband e ultrabroadband per tecnologia e operatore a marzo 2025 evidenzia un ulteriore ribilanciamento del mercato tra le diverse infrastrutture.

- FWA (Fixed Wireless Access) – La tecnologia registra una crescita annua del +10,0%, con un totale di 2,42 milioni di accessi. L'incremento è trainato in particolare dall'espansione di TIM (+5,0 p.p.) e, in misura minore, di altri operatori, mentre Linkem mostra una flessione significativa (-5,7 p.p.). Questo andamento conferma il ruolo del FWA come soluzione complementare per l'estensione dell'ultrabroadband nelle aree meno servite da reti cablate.
- FTTC (Fiber-to-the-Cabinet) – Prosegue la contrazione del segmento, che registra una riduzione del -7,1% YoY, attestandosi a 9,00 milioni di accessi. Il calo coinvolge principalmente TIM (-0,7 p.p.) e Fastweb+Vodafone (-0,5 p.p.), mentre altri operatori evidenziano variazioni contenute. Il dato riflette il progressivo spostamento degli utenti verso soluzioni più performanti basate su fibra ottica pura.
- FTTH (Fiber-to-the-Home) – La fibra ottica pura si conferma il segmento a maggiore dinamica, con una crescita del +25,3% YoY e un totale di 6,18 milioni di accessi. L'espansione è diffusa tra diversi operatori: Fastweb+Vodafone guadagnano +3,0 p.p., mentre la categoria "Altri operatori" cresce di +2,1 p.p., segnalando il rafforzamento di realtà emergenti e innovative. Al contrario, TIM (-3,1 p.p.) e Wind Tre (-1,5 p.p.) registrano perdite di quota.

Nel complesso, i dati confermano il progressivo declino delle tecnologie ibride e in rame a favore della fibra ottica pura. La crescita della FTTH e il rafforzamento del FWA nelle aree meno coperte indicano un'evoluzione strutturale dell'offerta di connettività in Italia, con un ruolo sempre più rilevante degli operatori infrastrutturali alternativi e di nuova generazione.

Andamento titolo azionario



Andamento titolo Unidata per i primi sei mesi del 2025, segmento STAR Milan, di Borsa Italia.
Fonte: Borsaitaliana.it

L'andamento del titolo Unidata nel primo semestre del 2025 evidenzia una dinamica caratterizzata da una fase iniziale di correzione, seguita da un recupero graduale e da una sostanziale stabilizzazione nel secondo trimestre. Il titolo si è mantenuto all'interno di un range compreso fra 2,5 e 3,0 euro, mostrando una volatilità contenuta e una buona capacità di reazione ai momenti di ribasso.

- **Gennaio – Febbraio 2025:** L'inizio dell'anno ha visto il titolo muoversi su valori prossimi ai 3,0 euro, con una breve fase di rialzo iniziale seguita da un calo significativo che ha portato le quotazioni a toccare un minimo intorno a 2,55 euro a metà febbraio. Questa fase di contrazione riflette una momentanea pressione ribassista, in parte legata all'andamento generale del mercato.
- **Marzo – Aprile 2025:** Dopo il minimo di febbraio, il titolo ha mostrato una discreta capacità di recupero, riportandosi stabilmente sopra quota 2,7 euro e raggiungendo un picco a ridosso dei 2,9 euro a fine marzo. Il mese di aprile ha visto una nuova correzione, con un ritorno su valori vicini a 2,5 euro, che però è stato seguito da un rimbalzo piuttosto rapido.
- **Maggio – Giugno 2025:** Il secondo trimestre si è caratterizzato per un andamento più stabile e meno accentuato nei movimenti, con il titolo che ha oscillato tra 2,8 e 3,0 euro. In particolare, a maggio si è registrato un trend di progressiva risalita, con punte sopra i 3,0 euro, mentre giugno ha mostrato un consolidamento, con una leggera tendenza laterale.

Nel complesso, il titolo Unidata nel primo semestre 2025 ha dimostrato una buona resilienza. Dopo un avvio debole e un minimo di periodo a febbraio-aprile, la successiva capacità di recupero e stabilizzazione attorno ai 2,9 euro indica che la società mantiene la fiducia degli investitori e si posiziona su una base solida.

L'andamento riflette sia la volatilità del contesto di mercato sia l'attenzione crescente del settore telecomunicazioni a innovazione e consolidamento infrastrutturale. Il fatto che le quotazioni si siano mantenute su livelli prossimi a quelli di inizio anno rappresenta un segnale positivo, in attesa di eventuali catalizzatori nella seconda metà del 2025.

Dal momento che la capitalizzazione di borsa ammonta al 30 giugno 2025 a 88 milioni di Euro, superiore rispetto al Patrimonio netto alla medesima data (circa 82 milioni di Euro), gli amministratori non ravvedono indicatori di impairment.

Considerazioni sul conflitto militare tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina e Dazi doganali

Con riferimento al conflitto bellico scoppiato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, come peraltro già evidenziato in sede di bilancio 2024, la Direzione sta monitorando attentamente eventuali conseguenze dal punto di vista operativo, economico e finanziario che ne potessero derivare. Tuttavia, non vi sono aggiornamenti specifici rispetto a quanto già esposto in sede di bilancio 2024. Medesimo monitoraggio avviene costantemente con riferimento al conflitto tra Israele e Palestina.

Il Gruppo non presenta un'esposizione né verso i Paesi coinvolti nella guerra né verso società in essi operanti, di conseguenza alla data di redazione del presente bilancio consolidato non risultano fattori o evidenze che possano condizionare le poste di bilancio al 30 giugno 2025.

Si precisa inoltre che i dazi introdotti dagli Stati Uniti d'America nel corso del 2025 non hanno impatti sul business del Gruppo.

Principali dati consolidati al 30 giugno 2025

L'analisi del conto economico consolidato, come da tabella di seguito riportata, evidenzia dei risultati economici positivi in termini di volumi e marginalità.

<i>Valori in euro</i>	Al 30 giugno 2025	Al 30 giugno 2024
Ricavi da clienti	48.576.747	48.219.102
Altri ricavi	897.337	1.018.969
TOTALE RICAVI	49.474.084	49.238.071
Costi per materie prime e materiali di consumo	2.239.880	2.547.692
Costi per servizi	28.307.010	27.272.743
Altri costi operativi	965.967	1.054.403
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	57.412	10.300
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.570.269	30.885.138
VALORE AGGIUNTO	17.903.815	18.352.933
Costi del personale	5.677.403	6.205.333
EBITDA Reported	12.226.412	12.147.600
EBITDA Margin	24,71%	24,67%
EBITDA Adjusted	12.674.995	12.426.617
EBITDA Margin ADJ	25,62%	25,24%
Ammortamenti	5.492.971	5.178.298
RISULTATO OPERATIVO	6.733.441	6.969.302
Proventi finanziari	1.990.453	23.313
Oneri finanziari	1.878.796	1.597.595
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.032.759	260.281
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-921.102	-1.834.563
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.812.339	5.134.739
Imposte sul reddito	1.707.515	1.561.045
RISULTATO DEL PERIODO	4.104.824	3.573.694

Per quanto concerne un'analisi dei principali indicatori economici di bilancio al 30 giugno 2025, passiamo ad analizzare gli indicatori più significativi, ossia:

- Totale dei ricavi di periodo;
- Valore aggiunto, determinato come differenza tra il totale dei ricavi ed i costi della produzione (senza considerare i costi del personale);
- EBITDA, dato dalla somma tra il risultato operativo e gli ammortamenti;
- EBITDA *Adjusted*, dato dalla somma tra l'EBITDA ed i costi straordinari del periodo;
- Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario), determinato in base ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

Si precisa inoltre che l'EBITDA *Adjusted* è stato calcolato non prendendo in considerazione i costi straordinari, relativi ad attività straordinarie e non ricorrenti, per un importo al 30 giugno 2025 pari a 448.583 (Euro 279.017 al 30 giugno 2024). Tali importi straordinari fanno principalmente riferimento a

spese legali relative al conferimento delle azioni di Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l. in Unifiber Italy S.p.A. ed alla rinegoziazione del finanziamento bancario che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT. Nel seguito tali operazioni saranno descritte più dettagliatamente.

Il valore aggiunto si decrementa rispetto al 30 giugno 2024, per effetto della significativa marginalità del progetto Roma 5G, avvenuta nel primo semestre del 2024. Al netto di tale progetto, il valore aggiunto al 30 giugno 2025 migliora di circa 1,5 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2024.

L'EBITDA realizzato al 30 giugno 2025 si attesta in linea con lo scorso semestre (lieve miglioramento dell'EBITDA Adjusted). Come per l'andamento del valore aggiunto, anche per l'EBITDA valgono le medesime considerazioni sul progetto ROMA 5G sopra descritte.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, di seguito, si fornisce un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale con evidenza della Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario).

<i>Valori in Euro</i>	30/06/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	22.897.992	27.775.612
(Debiti commerciali)	-23.449.797	-28.606.719
Rimaneze finali	2.883.671	2.544.088
Attività contrattuali	600.000	600.000
Altre attività - (passività) a breve	-10.200.728	-10.335.138
<i>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</i>	-7.268.862	-8.022.157
Attività immateriali e avviamento	53.486.192	53.879.237
Diritti d'uso	9.097.926	9.722.957
Impianti e macchinari	61.489.044	61.838.105
Partecipazioni	14.346.200	9.090.967
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	138.419.362	134.531.266
Strumenti finanziari derivati	-1.489.959	-1.208.310
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	-2.482.004	-2.684.194
Fiscalità anticipata / (differita)	-3.481.732	-3.774.768
Altre attività - (passività) non correnti	-4.376.811	-2.058.426
<i>CAPITALE INVESTITO NETTO</i>	119.319.994	116.783.411
<i>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)</i>	35.904.298	43.792.812
Capitale Sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	69.310.873	54.436.539
Utile (perdita) dell'esercizio	4.104.824	8.554.061
<i>PATRIMONIO NETTO (PN)</i>	83.415.697	72.990.600
<i>TOTALE FONTI (PFN + PN)</i>	119.319.994	116.783.411

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, l'esercizio si chiude con un indebitamento finanziario (Posizione Finanziaria Netta) negativa di Euro 35.904.298, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Si riporta di seguito nel dettaglio il prospetto di Indebitamento Finanziario, redatto ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
A Disponibilità liquide	27.378.726	4.850.488
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C Altre attività finanziarie correnti	208.919	219.786
D Liquidità (A + B + C)	27.587.645	5.070.274
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.940.677	2.509.450
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.267.926	8.761.016
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	7.208.603	11.270.466
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	- 20.379.042	6.200.192
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	56.283.340	37.592.620
J Strumenti di debito		
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	56.283.340	37.592.620
M Totale indebitamento finanziario ESMA (H + L)	35.904.298	43.792.812
Deposito vincolato per finanziamento		2.400.010
Indebitamento finanziario per calcolo covenant	35.904.298	41.392.802

Analisi dei ricavi

La seguente tabella riporta la ripartizione tra i ricavi.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Consumer	3.195.584	2.511.650	683.934
Business	11.859.028	10.837.613	1.021.415
<i>di cui recurring</i>	11.288.379	10.642.772	645.607
<i>di cui project</i>	570.649	194.841	375.808
Wholesale	670.017	506.341	163.676
<i>di cui recurring</i>	175.551	256.341	- 80.790
<i>di cui project</i>	494.466	250.000	244.466
PA	2.563.632	4.282.825	- 1.719.193
<i>di cui recurring</i>	330.627	321.041	9.586
<i>di cui project</i>	2.233.005	3.961.784	- 1.728.779
Reseller	15.080.651	15.364.249	- 283.598
Voice trading e rete voce	3.163.888	2.164.112	999.776
Ricavi service	36.532.800	35.666.790	866.010
Creation & Delivery	11.343.595	12.552.313	- 1.208.718
Materials trading	700.352	-	700.352

Ricavi infrastruttura	12.043.947	12.552.313	-	508.366
Deferred income	768.563	635.795		132.768
Proventi diversi	128.774	383.173	-	254.399
Totale	49.474.084	49.238.071		236.013

Per quanto riguarda la linea Retail, che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 30/06/2025	ARPU al 30/06/2025	Numero clienti al 31/12/2024	ARPU al 31/12/2024	Numero clienti al 30/06/2024	ARPU al 30/06/2024
Consumer	24.101	22	22.529	21	20.743	22
Business	5.216	361	5.064	396	4.785	372

I ricavi Infrastruttura fanno principalmente riferimento alla vendita dell'infrastruttura di rete in fibra ottica alla partecipata Unifiber S.p.A., oltre ad altri ricavi derivanti da attività di delivery e assurance.

La voce "Deferred income", pari ad Euro 768.563, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza il Gruppo è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche.

La società è attualmente coinvolta in tre progetti nazionali di Ricerca e Sviluppo entrambi finanziati nella missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il Progetto Rome Technopole ed il progetto Sprint.

Il progetto Rome Technopole è finanziato nell'ambito "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE Avviso pubblico n. 3277" all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU".

Il progetto della durata di 3 anni, iniziato a giugno 2022, vede Unidata impegnata nello SPOKE 1 (Ricerca ed Innovazione) e nel FLAGSHIP PROJECT 8 dedicato all'Intelligenza Artificiale USER CENTRIC, con una particolare focalizzazione all'utilizzo della AI e delle Tecnologie IoT, per un uso responsabile ed ottimizzato delle risorse idriche. Oltre che attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale Unidata metterà a disposizione del progetto e delle imprese del territorio le infrastrutture HPC (High Performance Computing), IaaS e Paas che verranno utilizzate per le attività di Ricerca Industriale.

Il progetto "SPRINT", interno al progetto RESTART - "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" finanziato con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3. Il ruolo di Unidata nel progetto, della durata di 18 mesi, sarà

di sperimentare le applicazioni di intelligenza artificiale ed il Know-How generato dai centri di ricerca, in casi d'uso rilevanti che vedono le tecnologie IoT applicate alle infrastrutture idriche.

A maggio 2025 è iniziato il progetto di Ricerca e Sviluppo AI.FER, dedicato allo sviluppo di modelli tecnico economici, basati sull'intelligenza artificiale, per le Comunità Energetiche. Il fine è di trovare un modello che permetta anche a singoli cittadini di partecipare ad una CER con un ritorno economico definito ed attrattivo. Il progetto, finanziato dal MIMIT all'interno degli "Accordi per L'innovazione", durerà 36 mesi, e la sperimentazione/validazione verrà effettuata utilizzando gli impianti fotovoltaici di Unidata nell'area di Commercety.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest'ultima.

Nel primo semestre 2025 le attività di Ricerca e Sviluppo hanno continuato a consolidarsi sempre di più sull'applicazione dell'intelligenza artificiale sulle serie storiche di dati acquisiti grazie alle reti IoT, con particolare attenzione all'applicazione di queste innovazioni alle Reti Idriche, con la visione di iniziare un processo di trasformazione della tradizionale infrastruttura idrica in una nuova Smart Grid intelligente. Sono stati sviluppati dei modelli neurali di clustering delle utenze idriche e di prediction dei consumi idrici. In questo ambito in particolare si sono aumentate le collaborazioni con le Università Sapienza di Roma e l'Università di Palermo, finanziando 3 ricercatori dedicati esclusivamente alle tematiche dell'Intelligenza Artificiale applicata alla trasformazione delle reti idriche in SMART GRID intelligenti. Sempre in quest'ambito, all'interno di un progetto di Partenariato Pubblico Privato, si sta collaborando direttamente con Acqua Pubblica Sabina sia come sperimentatore/utilizzatore dei modelli di AI sviluppati sia come fornitore delle serie storiche di dati della rete idrica. Queste collaborazioni oltre ai risultati tecnologici hanno già prodotto varie pubblicazioni in ambito scientifico internazionale.

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei "soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio, ovvero dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità".

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Come descritto nella nota integrativa, in data 10 aprile 2025, sono state conferite le azioni che Unidata deteneva in Unifiber S.p.A. e Clifiber S.r.l. (quest'ultima ha poi cambiato denominazione sociale in Unifiber Puglia S.r.l.) nella società neocostituita Unifiber Italy S.p.A.. Il conferimento è avvenuto a valori contabili IFRS ed il concambio delle azioni derivanti dal conferimento ha portato in capo a Unidata una percentuale di partecipazione in Unifiber Italy S.p.A. del 26%, determinando la rilevazione di una riserva indisponibile di patrimonio netto da conferimento pari ad Euro 6.849.412.

Per quanto riguarda Unifiber S.p.A., la società nel corso del corrente semestre ha svolto, attraverso i propri fornitori, attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber S.r.l., realizzando ricavi verso la stessa al 30 giugno 2025 pari ad Euro 10.932.676, a titolo di ricavi di progettazione e ricavi per lavorazioni e delivery ed Euro 50.000 per il contratto di servizi per l'utilizzo degli spazi comuni e service amministrativo.

La società Unihold s.r.l., i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Si segnala che la società presenta debiti verso Unihold S.r.l. per totali Euro 1.040.339 a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa della società (di proprietà di Unihold S.r.l.). Infine, si precisa che la società ha applicato l'IFRS 16 per il contratto di locazione con Unihold Srl per la sede legale della società, di conseguenza sono stati rilevati Euro 1.609.047 di diritti d'uso, Euro 1.692.909 di debiti finanziari, Euro 153.243 come quota di ammortamento degli stessi diritti d'uso ed Euro 13.938 di oneri finanziari. I costi relativi all'addebito dell'energia elettrica della sede legale della società ammontano infine ad Euro 352.193.

Con riferimento ad Unitirreno Holding S.p.A., come indicato in Nota Integrativa, Unidata vanta un credito di Euro 2.663.421 a titolo di finanziamenti infruttiferi.

Con riferimento a Unifiber Puglia S.r.l., società acquisita nel corso dell'esercizio 2024, non vi sono al 30 giugno 2025 saldi Intercompany rilevanti.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese e consorzi, si rimanda alla Nota integrativa.

Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Di seguito la tabella riepilogativa di attività, passività, costi e ricavi con parti correlate al 30 giugno 2025.

Parte correlata (Valori in Euro)	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Unifiber SpA	6.799.406	121.806	561.329	10.982.676
Unifiber Puglia Srl	12.216			20.833
Unifiber Italy SpA	11.277.382		501.534	6.500
Unitirreno Holding SpA	5.738.045		533.045	24.762
Unitirreno Submarine Network SpA	421.236	200.000		491.654
Unihold Srl	1.609.047	2.733.248	519.374	
Totale	25.857.332	3.055.054	2.115.282	11.526.425

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico, anche nel corso dei precedenti esercizi, rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore

delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il Mercato delle Telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria. Il Mercato delle Telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e della creazione di nuova occupazione qualificata. Il Gruppo si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento. L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che atteni l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici ha permesso alla stessa di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e anti allagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

La società si adopera per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e sviluppare le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da adeguarsi tempestivamente alle mutevoli esigenze di mercato ed al fine di mantenere inalterata la propria posizione competitiva sul mercato.

Si segnala che nel periodo in oggetto non vi sono stati attacchi cyber alla Società e che in azienda è presente un adeguato presidio a riguardo.

Rischio del credito

Per rischio di credito si intende la probabilità che il debitore si trovi in difficoltà e non riesca a far fronte al proprio debito.

Ciò premesso, per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, non si notano difficoltà di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti per scadenza.

Finanziamento (Valori in Euro)	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	1.050.000	840.000	210.000	
BNP Paribas n. GEFI6163629	625.000	300.000	325.000	
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti)	46.726.938		46.726.938	22.524.587
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	9.042.340	2.955.829	6.086.511	
Totale	57.444.278	4.095.829	53.348.450	22.524.587

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con gli istituti bancari Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNP Paribas dei contratti finanziari derivati "Interest Swap Rate" e "Floor", volti ad annullare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti. Si rimanda in nota integrativa per l'analisi dettagliata degli strumenti finanziari derivati e dei finanziamenti da essi coperti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

In data 26 giugno 2025, la Società ha rinegoziato il finanziamento che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT. Grazie a tale rinegoziazione, la società ha ottenuto un significativo miglioramento nel tasso di interesse nominale ed ha contestualmente ottenuto maggiore liquidità, poiché, a fronte del debito residuo rinegoziato, pari ad Euro 32.400.000, la Società ha ottenuta un nuovo finanziamento pari ad Euro 50.000.000. La maggiore liquidità ottenuta potrà essere utilizzata per investimenti futuri, in linea con i piani della società.

A copertura di tale nuovo finanziamento rinegoziato, la Società ha estinto i contratti derivati che erano a copertura del vecchio finanziamento e ne ha stipulati dei nuovi (si rimanda al paragrafo in Nota Integrativa sugli strumenti finanziari derivati).

Si segnala che il nuovo finanziamento prevede dei covenants finanziari con condizioni migliorative per la Società rispetto ai covenants che erano stati inseriti nel vecchio finanziamento rinegoziato.

Si ricorda inoltre che il Gruppo in data 22 luglio 2022 aveva effettuato una proposta di Contratto di Sottoscrizione e Regolamento relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari per un importo pari ad Euro 10.000.000 con Intesa San Paolo S.p.A., accettata dalla stessa nella medesima data con la sottoscrizione dei titoli nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma "Elite - Intesa Sanpaolo Basket Bond". Nell'ambito di tale operazione l'Emittente Unidata si era impegnata a far sì che fossero rispettati specifici parametri finanziari a partire dal 31 dicembre 2022 e per ogni periodo di riferimento: *Leveraged Ratio*; *Gearing Ratio*; *Interest Cover Ratio*.

Si precisa che tutti i covenants riportati sui finanziamenti di Unidata S.p.A. sono attualmente rispettati e si prevede di rispettarli anche in vista della chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Rischio di delega

La società adotta, il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023, che introduce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per

conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno. Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Procedure societarie in materia di governance

Con riferimento alle procedure adottate dal Gruppo in materia di governance, si segnala l'adozione delle seguenti procedure, peraltro già in essere nello scorso esercizio:

1) Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate

La procedura in oggetto è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020, in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed ai sensi dall'art. 2391-bis del Codice civile.

In base a tale procedura il Gruppo ha istituito un apposito registro nel quale vengono iscritte le Parti Correlate (il "Registro delle Parti Correlate"), il cui aggiornamento avviene ogni qualvolta sia ritenuto necessario, a cura della competente funzione aziendale.

Inoltre, è stato istituito il Comitato Operazioni con Parti Correlate, composto da tutti gli Amministratori Indipendenti del Gruppo di volta in volta in carica che non siano correlati con la specifica Operazione con Parti Correlate. Il Comitato Operazioni con Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno nonché su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione a una specifica Operazione con Parti Correlate.

2) Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate di Unidata S.p.A.

Tale regolamento contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Unidata e le eventuali società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate, nonché alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti e privilegiate. Il regolamento è adottato in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di "market abuse" e gli orientamenti formulati al riguardo dall'Autorità di Vigilanza ed è volto a garantire la massima riservatezza e confidenzialità nella gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché il rispetto dei principi di trasparenza e veridicità nella comunicazione all'esterno di tali informazioni.

I destinatari del regolamento ovvero gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti di Unidata e delle eventuali Società Controllate, nonché gli altri soggetti che agiscono in nome o per conto del Gruppo o delle Società Controllate e hanno accesso a informazioni rilevanti o privilegiate nell'esercizio di un'occupazione, di una professione o di una funzione. I destinatari del regolamento sono obbligati a: a) mantenere la segretezza circa i documenti, le informazioni rilevanti e le informazioni privilegiate pervenute in loro possesso e utilizzare tali informazioni esclusivamente nell'espletamento delle loro funzioni e nel rispetto della normativa applicabile e del presente regolamento; b) utilizzare i suddetti documenti e le informazioni rilevanti e privilegiate esclusivamente nel normale esercizio delle loro funzioni e nel rispetto della normativa vigente; c) non comunicare tali informazioni ad altri destinatari, ferma restando in ogni caso la possibilità di comunicazione nel normale esercizio del lavoro, della professione o della funzione; d) trattare tali informazioni solo nell'ambito di canali autorizzati, adottando

ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato o privilegiato delle informazioni stesse.

3) Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il presente Codice di Comportamento è adottato dal Gruppo al fine di garantire l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 17, paragrafo 1, del Regolamento UE n. 596/2014 nonché al Regolamento di esecuzione UE 2016/523 e al Regolamento delegato UE 2016/522.

Il Codice in oggetto disciplina gli obblighi informativi, le limitazioni e i divieti riguardanti operazioni aventi ad oggetto azioni del Gruppo o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti predeterminati al fine di assicurare simmetria informativa nei confronti del mercato e la massima trasparenza sulle operazioni effettuate sulle azioni del Gruppo da tali soggetti in ragione del loro accesso ad informazioni privilegiate relative al Gruppo.

Sono destinatari degli obblighi previsti dal Codice i seguenti soggetti rilevanti: i componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo; i membri effettivi del Collegio Sindacale del Gruppo; gli alti dirigenti, che, pur non essendo membri degli organi sociali di cui ai punti precedenti, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente il Gruppo e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive del Gruppo. Si segnala infine che le tre procedure sopra menzionate non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

4) Procedura di Whistleblowing Policy

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha approvato in data 14 dicembre 2023 la procedura aziendale di Whistleblowing Policy. A tal riguardo, rientrano, nel concetto di "whistleblowing" (nel seguito anche "Segnalazione") qualsiasi notizia riguardante sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico di Unidata S.p.A e dal Modello Organizzativo 231 adottato dalla società, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a Unidata S.p.A.

Possono essere inoltre segnalati altri diversi tipi di condotte illecite anche non rientranti nei reati 231. Si può trattare di un reato, di un illecito, di una minaccia o di un danno al bene comune, di una violazione o di un tentativo di occultare una violazione di un impegno internazionale debitamente ratificato o approvato dall'Italia, di un atto unilaterale di un'organizzazione internazionale basato su tale impegno, della violazione del diritto dell'Unione europea, di leggi o regolamenti.

La denuncia può riguardare fatti accaduti o altamente probabili. Il Segnalante può avere una conoscenza diretta o indiretta dei fatti.

Le segnalazioni potranno essere effettuate tramite i canali di segnalazione interna ed esterna secondo le condizioni normativamente previste dal D.lgs. n. 24/2023.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società al momento non rileva rischi "diretti" connessi al cambiamento climatico, proseguendo in ogni caso con le attività di verifica finalizzate all'eventuale individuazione di criticità e/o opportunità (ad esempio, con riferimento alla transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili). La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro. La

società ha applicato fino al 2023 il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti e il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario per la figura del C.F.O. A partire dal 2024 la società ha iniziato ad adottare per il proprio personale di categoria impiegatizia il CCNL Telecomunicazioni.

L'azienda predispone su base volontaria, a partire dall'esercizio 2020, il bilancio di sostenibilità (DNF). Si segnala che, a partire dal 2021, si è costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). A tal riguardo, sono stati raggiunti diversi risultati in base alla contrattazione di II livello, tra questi possiamo citare il Premio di risultato, cui si rimanda al paragrafo successivo, la concessione di permessi retribuiti per visite mediche, il riconoscimento dei buoni pasto e la possibilità di svolgere, ove applicabile, lo smart working una volta alla settimana.

In generale, annualmente vengono riconosciuti ai dipendenti, in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi reddituali, di produttività e di performance individuale:

- il Premio di Risultato, destinato a tutti i dipendenti (esclusi i dirigenti ed inclusi i somministrati);
- l'MBO ("Management by Objectives"), destinato ai manager, ai dirigenti e ai dipendenti che sono responsabili della definizione e monitoraggio degli obiettivi;
- il Sales Incentive, destinato ai dipendenti della Funzione Commerciale.

Inoltre, si segnala che il Gruppo ha approvato in data 23 maggio 2023 un Piano triennale di Stock Grant a favore di alcuni dipendenti per il periodo 2023-2025. In base a tale piano, ampliato e modificato come da approvazione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025, nel mese di maggio 2025 il Gruppo ha assegnato n. 18.625 azioni ai dipendenti, prelevandole dalle azioni proprie in portafoglio.

Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale

La società adotta un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui uno derivante dalla contrattazione nazionale ed uno sulla base di regole aziendali. Sulla base della realizzazione dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio 2024, i dipendenti hanno ottenuto il Premio di risultato, erogato nel mese di luglio 2025 attraverso, a scelta del dipendente, la corresponsione diretta in busta paga o l'accredito di tale premio sulla piattaforma "WellMakers" di BNP Paribas.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza d'educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

La società, in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2024, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie. In particolare, l'assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 (il "Regolamento MAR") e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 (il "Regolamento Delegato") nonché, per quanto applicabili, il D.Lgs. 58/98 (il "TUF") e il regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), e delle prassi di mercato ammesse con le finalità di sostenere la liquidità del titolo, dotare il Gruppo di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni straordinarie future, operare sul mercato in un'ottica di investimento di medio e lungo termine.

L'autorizzazione all'acquisto è concessa per 18 mesi a far data dalla delibera della stessa assemblea.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie effettuate fino alla data del 30 giugno 2025, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Unidata, sono state eseguite ad un prezzo che non si è discostato, in diminuzione e in aumento, per più del 25% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. registrato nel giorno precedente a quello in cui è stata effettuata la singola operazione.

Ciò premesso, a tutto il 30 giugno 2025 la società ha acquistato e detiene complessivamente n. 671.056 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.757.803, classificato in una riserva indisponibile, a diretta detrazione del patrimonio netto societario, così come richiesto dallo IAS 32.

Sedi secondarie

La società ha tre sedi secondarie: una in Roma, via Cornelia 498, una in Modugno (BA), via delle Dalie 5 ed una in Milano, Viale Edoardo Jenner 33.

Previsioni sull'andamento della gestione

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'andamento economico già registrato nel corso dello scorso esercizio. Le previsioni per la seconda metà del 2025 prevedono:

- l'incremento della clientela per quanto riguarda l'area Retail;
- la prosecuzione dell'investimento in Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l., società detenute attraverso Unifiber Italy S.p.A., tramite la realizzazione di una rete in fibra ottica nelle aree grigie del Lazio e della Puglia;
- la prosecuzione dell'investimento nelle Società Unitirreno Holding S.p.A. e Unitirreno Submarine Network S.p.A. per la realizzazione di un sistema di fibre sottomarine nel mare Tirreno;
- la prosecuzione dei lavori relativi ad alcuni progetti inerenti ai bandi di gara pubblici vinti negli esercizi passati, con riferimento alla Pubblica Amministrazione ed all'area dell'IoT (Internet of Things), oltre alla possibilità di aggiudicazione di nuove gare;
- il proseguo del progetto di Roma 5G.

Si segnala che il Gruppo ha esaminato le stime relative ai risultati attesi al 31 dicembre 2025, che risultano come segue:

- Ricavi totali attesi compresi tra 103 e 108 milioni di Euro;
- EBITDA Adjusted atteso compreso tra 28 e 29,5 milioni di Euro;
- Indebitamento Finanziario Netto atteso compreso tra 36 e 38 milioni di Euro.

Alla luce di tali risultati, si ritiene che le *guidance* rese note al mercato, con riferimento agli esercizi 2026 e 2027, come da comunicato stampa del 17 dicembre 2024, dovranno essere ridimensionate alle aspettative di crescita.

Il nuovo Piano Industriale, attualmente in fase di revisione, sarà presentato al mercato secondo il calendario degli eventi societari e definirà le linee strategiche per il rafforzamento del posizionamento competitivo e la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine; in tale occasione verranno rese note al mercato le nuove *guidance* relative agli esercizi 2026 e 2027.

Roma, 11 settembre 2025

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO

UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 10.000.000,00

Situazione patrimoniale-finanziaria (valori in Euro)

<i>Valori in euro</i>	Note	Al 30 giugno 2025	<i>Di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2024	<i>Di cui con parti correlate</i>
Altre attività immateriali	5	15.960.924		16.353.969	
Goodwill	6	37.525.268		37.525.268	
Attività per diritti d'uso	7	9.097.926	1.609.047	9.722.957	1.762.290
Immobili, impianti e macchinari	8	61.489.044		61.838.105	
Partecipazioni	9	14.346.200	14.346.200	9.090.967	9.090.967
Attività finanziarie non correnti	10	3.918.499	2.663.421	6.659.515	3.002.327
Strumenti finanziari derivati attivi	11	27.814		56.279	
Altri crediti e attività non correnti	12	2.016		12.796	
Imposte differite attive	13	1.413.552		1.284.102	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		143.781.243	18.618.668	142.543.958	13.855.584
Rimanenze	14	2.883.671		2.544.088	
Attività contrattuali	15	600.000		600.000	
Crediti commerciali	16	22.897.992	7.211.603	27.775.612	6.761.036
Crediti tributari	17	0		2.915.235	
Attività finanziarie correnti	18	208.919		219.786	
Altri crediti e attività correnti	19	6.105.057	28.880	4.744.215	28.880
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	27.378.726		4.850.488	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		60.074.365	7.240.483	43.649.424	6.789.916
TOTALE ATTIVO		203.855.608	25.859.151	186.193.382	20.645.500
Capitale Sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserva Legale		1.373.044		848.291	
Riserva Straordinaria		388.594		239.454	
Riserva IAS19 TFR		641.826		362.548	
Riserva di quotazione		-132.725		-132.725	
Riserva per azioni proprie		-2.757.803		-2.662.233	
Altre Riserve		36.658.864		30.219.717	
Utili/Perdite a nuovo		27.840.753		20.263.167	
Riserva FTA		5.298.320		5.298.320	
Risultato del periodo		4.104.824		8.554.061	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	83.415.697	0	72.990.600	0
Benefici per i dipendenti	22	2.482.004		2.684.194	
Strumenti finanziari derivati passivi	11	1.517.773		1.264.589	
Debiti Finanziari non correnti	23	56.283.340	1.381.311	37.592.620	1.537.835
Altre passività non correnti	24	8.297.325		8.730.736	
Imposte differite passive	13	4.895.284		5.058.870	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		73.475.726	1.381.311	55.331.009	1.537.835
Debiti commerciali	25	23.449.797	1.362.145	28.606.719	1.235.729
Debiti tributari	26	3.710.727		5.345.176	
Debiti Finanziari correnti	23	7.208.603	311.598	11.270.466	309.136
Altre passività correnti	27	12.595.058		12.649.412	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		46.964.185	1.673.743	57.871.773	1.544.865
TOTALE PASSIVO		203.855.608	3.055.054	186.193.382	3.082.700

Conto economico (valori in Euro)

<i>Valori in euro</i>		Al 30 giugno 2025	<i>Di cui con parti correlate</i>	Al 30 giugno 2024	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi da clienti	28	48.576.747	11.449.092	48.219.102	9.590.614
Altri ricavi	29	897.337	77.333	1.018.969	219.331
TOTALE RICAVI		49.474.084		49.238.071	
Costi per materie prime e materiali di consumo	30	2.239.880		2.547.692	
Costi per servizi	31	28.307.010	913.522	27.272.743	580.353
Costi del personale	32	5.677.403		6.205.333	
Altri costi operativi	33	965.967		1.054.403	
Ammortamenti	34	5.492.971	153.243	5.178.298	153.243
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	57.412		10.300	
TOTALE COSTI OPERATIVI		42.740.643		42.268.769	
RISULTATO OPERATIVO		6.733.441		6.969.302	
Proventi finanziari	36	1.990.453		23.313	
Oneri finanziari	37	1.878.796	13.938	1.597.595	16.454
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	38	1.032.759	1.032.759	260.281	260.281
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-921.102		-1.834.563	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.812.339		5.134.739	
Imposte sul reddito	39	1.707.515		1.561.045	
RISULTATO DEL PERIODO		4.104.824		3.573.694	
Utile per azione base e diluito	21	0,14		0,12	

Conto economico complessivo (valori in Euro)

<i>Valori in Euro</i>	Al 30 giugno 2025	Al 30 giugno 2024
Risultato netto	4.104.824	3.573.694
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	-632.843	629.710
Effetto fiscale	150.832	-151.130
<i>Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>-482.011</i>	<i>478.580</i>
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	-482.011	478.580
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	366.902	206.179
Effetto fiscale	-87.625	-48.871
<i>Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>279.277</i>	<i>157.307</i>
Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	279.277	157.307
Altri utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	0	-7.650
<i>Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale</i>	<i>-202.734</i>	<i>628.237</i>
Totale risultato complessivo	3.902.090	4.201.931

Rendiconto finanziario (valori in Euro)

	30/06/2025	30/06/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	4.104.824	3.573.694
Imposte sul reddito	1.707.515	1.561.045
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-111.657	1.574.282
(Plus) minusvalenza da partecipazioni valutate con il metodo del PN	1.032.759	260.281
Altre (Plus) minusvalenze	617.838	372.002
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.351.279	7.341.304
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti fondi / (Rilascio) fondi	469.729	282.359
Ammortamenti	5.492.971	5.178.299
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.313.979	12.801.963
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze e diritti di recupero prodotti per resi da clienti	-339.583	-2.553.854
(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	4.820.208	1.236.119
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori e passività per rimborsi futuri a clienti	-5.156.922	-628.487
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.140.071	1.156.644
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.497.611	12.012.385
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-658.132	-1.882.791
Incremento (Utilizzo dei fondi)	-170.462	-860.059
Incremento / (Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	-165.052	-376.469
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.503.965	8.893.066
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.088.054	-520.925
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-3.037.780	-4.407.223
(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-441.621	-375.153
Altre variazioni dei flussi finanziari dell'attività di investimento	-97.910	-2.232.072
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.665.365	-7.535.373
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-565.918	-2.109.231
Accensione finanziamenti	50.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-32.970.000	-3.503.333
Interessi incassati/(pagati)	-1.403.592	-1.574.282
Incremento (Decremento) finanziamenti in leasing	-295.234	-487.500
Svincolo depositi vincolati	2.400.000	
<i>Altre variazioni attività di finanziamento</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	-302.584	-303.492
Acquisto azioni proprie	-173.034	-148.479
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.689.638	-8.126.317
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	22.528.238	-6.768.624
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.850.488	12.913.286
Disponibilità liquide di fine periodo	27.378.726	6.144.662

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (valori in Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 Art.1 c. 28-34	Riserva di copertura flussi fin. Attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 TFR	Riserva Stock Grant	Riserva conferimento	Riserva per quotazione AIM	Riserva di F.T.A.	Riserva azioni proprie	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2023	10.000.000	29.414.176	507.635	57.007	1.520.779	-920.219	14.396.633	154.698	0	0	-125.075	5.298.320	-2.388.352	6.693.127	64.608.729
Destinazione risultato es. precedente			340.653				6.048.982							-6.389.635	0
Distribuzione dividendi														-303.492	-303.492
Acquisto azioni proprie													-148.478		-148.478
Utili/(Perdite) di periodo														3.573.694	3.573.694
Altri utili/(perdite) complessivi						478.580		157.307			-7.650				628.237
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	340.653	0	0	478.580	6.048.982	157.307	0	0	-7.650	0	-148.478	-3.119.433	3.749.960
Saldo al 30 giugno 2024	10.000.000	29.414.176	848.288	57.007	1.520.779	-441.639	20.445.615	312.005	0	0	-132.725	5.298.320	-2.536.830	3.573.694	68.358.689

Saldo al 31 dicembre 2024	10.000.000	29.414.176	848.291	239.454	1.520.779	-929.299	20.263.168	362.548	214.061	0	-132.725	5.298.320	-2.662.233	8.554.061	72.990.601
Destinazione risultato es. precedente			524.754	149.140			7.577.584							-8.251.477	0
Distribuzione dividendi														-302.584	-302.584
Acquisto azioni proprie													-173.034		-173.034
Assegnazione Piano di Stock Grant								141.949							141.949
Trasferimento azioni Stock Grant								-75.191					77.464		2.273
Conferimento Unifiber Italy										6.849.412					6.849.412
Utili/(Perdite) di periodo														4.104.824	4.104.824
Altri utili/(perdite) complessivi						-482.011		279.277							-202.734
Altre variazioni della riserva di copertura flussi finanziari						4.988									4.988
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	524.754	149.140	0	-477.023	7.577.584	279.277	66.758	6.849.412	0	0	-95.570	-4.449.237	10.425.094
Saldo al 30 giugno 2025	10.000.000	29.414.176	1.373.045	388.594	1.520.779	-1.406.322	27.840.752	641.825	280.819	6.849.412	-132.725	5.298.320	-2.757.803	4.104.824	83.415.697

NOTE ESPLICATIVE

Nota n. 1 – Informazioni societarie

Unidata S.p.A. (di seguito anche Unidata o “Società”), è una società per azioni quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel, 100. La Società, unitamente alle sue società controllate, forma il “Gruppo Unidata” o il “Gruppo”.

Nota n. 2 – Principali principi contabili

Principi di redazione

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale e nel rispetto dei criteri di rilevazione e misurazione degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo, inoltre, è stata redatta in base allo IAS 34 (“Bilanci Intermedi”). Lo IAS 34 stabilisce che la relazione finanziaria intermedia non deve presentare il medesimo livello di informazione e disclosure del bilancio annuale e che dovrebbe essere letta congiuntamente ad esso. Per tale ragione, la presente relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 non espone tutta l’informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale ed è necessario leggerla unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Gli schemi ed i prospetti adottati dalla Società si compongono come segue:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l’esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.
- Conto economico - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- Conto economico complessivo - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono.
- Rendiconto finanziario - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell’attività operative, d’investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell’esercizio e l’effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all’inizio dell’esercizio, i movimenti dell’esercizio e alla fine dell’esercizio.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità della capogruppo di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio il Gruppo è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

In ottemperanza allo IAS 1 (*"Presentazione del bilancio"*) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati all'Euro, se non altrimenti indicato.

Principi di consolidamento (IFRS 10)

I principi di consolidamento per la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

Società consolidata	% di partecipazione	Metodo consolidamento
Unisabina S.r.l.	100%	Integrale
Domitilla S.r.l.	100%	Integrale
Voisoft S.r.l.	100%	Integrale

Nota n. 3 - Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Un amendment si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha avuto un impatto sulla relazione semestrale consolidata.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 (“Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere”) specificano come un’entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l’indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un’altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell’entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 e da data successiva. Nell’applicare le modifiche, l’entità non può rideterminare le informazioni comparative.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati dallo IASB e che saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2026 o in data successiva:

- IFRS 18 – Presentazione e Informativa nel Bilancio (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027);
- IFRS 19 – Imprese controllate senza responsabilità pubblica (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027);
- Emendamenti alla Classificazione e nella Misurazione degli Strumenti Finanziari, con modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026);
- Miglioramenti Annuali ai Principi contabili IFRS – Volume 11 (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026);
- Modifiche relative ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026).

Alla data della presente relazione semestrale consolidata, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall’adozione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sopra descritti.

Nota 3.1 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l’informativa a questi relativa, nonché l’indicazione di passività potenziali. L’incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Nell’applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili del Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024.

Nota n. 4 - Settori operativi: informativa

Un settore operativo è una componente di un’entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Unidata il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Come già descritto ampiamente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, non si ritiene sussistano le condizioni descritte dall'IFRS8 per l'identificazione di Settori Operativi differenti dall'entità nel suo complesso, tenuto conto che il settore primario di attività del Gruppo è quello riferibile al business delle telecomunicazioni, la parte preponderante dell'attività del Gruppo si svolge in ambito nazionale e che non si individuano, all'interno del Gruppo, business unit diverse dal Gruppo nel suo complesso i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità e per la quale siano disponibili informazioni economico-patrimoniali separate, ovvero i cui principali indicatori economico-patrimoniali (ricavi, utile o perdita, totale attivi) siano superiori al 10% del totale dei rispettivi ammontari consolidati.

Le informazioni richieste dall'IFRS 8 sono riportate nei paragrafi Principali dati consolidati al 31 dicembre 2024, Analisi dei ricavi, Costi della Produzione, Costi per il personale della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative.

Si segnala infine che il Gruppo opera prevalentemente in ambito nazionale e che nessuno dei clienti del Gruppo supera il 10% dei ricavi consolidati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività non correnti

Nota n. 5 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti in altre attività immateriali.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Spese di sviluppo	374.994	105.791	269.203
Diritti di brevetto industriale	28.153	31.500	-3.347
Marchio	5.611.080	5.611.080	0
Customer list	6.664.936	7.287.330	-622.395
Concessioni, licenze, software e altre	3.273.122	3.308.668	-35.546
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.640	9.600	-960
Totale	15.960.924	16.353.969	-393.045

La movimentazione delle altre attività immateriali nel corso del semestre rispetto al 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in Euro)</i>	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchio	Customer list	Concessioni, licenze, software e altre	Immobil. in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2024	105.790	31.500	5.611.080	7.287.330	3.308.668	9.600	16.353.969
Incremento di periodo	321.442				638.527		959.969
Decrementi di periodo						-960	-960
Ammortamenti	-52.239	-3.347		-622.395	-674.073		-1.352.054
Valore netto al 30 giugno 2025	374.994	28.153	5.611.080	6.664.936	3.273.122	8.640	15.960.924

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai seguenti beni immateriali quali:

- le spese di sviluppo, che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la partecipazione a progetti di sviluppo, rientranti nel PNNR, nel corso dell'esercizio precedente che produrranno benefici economici futuri;

- il marchio pari ad Euro 5.611.080 e la customer list pari ad Euro 6.664.936, che fanno riferimento alla società fusa nel 2023 (TWT), allocati tramite Purchase Price Allocation (PPA).
- le altre immobilizzazioni immateriali, costituite prevalentemente da licenze d'uso acquistate e da sviluppo di sistemi software aziendali effettuati tramite la controllata Voisoft S.r.l., hanno comportato capitalizzazioni per Euro 638.527.

Le spese di sviluppo sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Nota n. 6 Avviamento

La voce avviamento al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 37.525.268 e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value dall'acquisto del Gruppo TWT, avvenuto nell'esercizio 2023.

Come descritto nella nota integrativa al bilancio consolidato 2024, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della CGU Unidata, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Con riferimento al 30 giugno 2025, Il Gruppo ha valutato l'eventuale presenza di indicatori esterni o interni di *impairment* che suggerissero l'effettuazione del test, in linea con quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 36, effettuando il test secondo la procedura di seguito descritta.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

Il Gruppo ha elaborato internamente l'impairment test, la cui analisi prevede le seguenti fasi:

1. Elaborazione di flussi finanziari unlevered partendo dai dati actual ed integrandoli con i dati previsionali
2. Analisi della congruenza del panel dei comparables
3. Stima del WACC
4. Determinazione del recoverable amount della CGU oggetto di impairment;
5. Analisi della metodologia di definizione della CGU e dei conteggi del carrying amount della CGU oggetto di impairment test;
6. Confronto del recoverable amount con il carrying amount;
7. Stress test

Il Gruppo ha effettuato il test di impairment tenuto conto sia di quanto previsto dallo IAS 36 sia del richiamo di attenzione della Consob n.1/21 del 16 febbraio del 2021.

Impianto valutativo

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discount Cash Flow). I flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e

dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati al test di impairment al 30 giugno 2025 sono quelli relativi ai dati actual ed integrandoli con i dati previsionali. L'orizzonte temporale è pari a 3 anni.

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment risultano elaborati prendendo a riferimento l'Ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno prudentemente fare riferimento ad un tasso di crescita g pari all'1,6%.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa WACC utilizzato per il test di impairment al 30 giugno 2025 è pari a 7,7%.

I parametri principali al 30 giugno 2025 per il calcolo del WACC sono i seguenti:

- Risk free rate: il tasso utilizzato al 30 giugno 2025 è pari al 3,71% tale valore corrisponde al rendimento dei titoli di stato italiani a scadenza decennale rilevati come media mensile degli ultimi dodici mesi;
- Beta: per la stima del coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale, prendendo in considerazione un gruppo di società quotate operanti nel medesimo settore dell'impresa, calcolando in tal modo un appropriato beta media unlevered pari a 0,81;
- Market premium: ai fini dell'analisi è stato utilizzato un tasso pari al 4,21%;
- Con riferimento al costo del debito (kd), il tasso utilizzato è pari al 6,0%;
- Struttura finanziaria: sono stati applicati al costo del capitale di rischio ed al costo del capitale di debito dei pesi determinati utilizzati un D/E rappresentativo della struttura finanziaria Unidata. I pesi W_e (dell'equity) e W_d (del debito) sono risultati pari al 56,8% ed al 43,2%.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base del valore d'uso. Come risultato dell'analisi, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni

In conformità con quanto previsto dallo IAS 36, è stata effettuata un'analisi di sensitività sui principali parametri utilizzati nel calcolo del valore d'uso, al fine di valutare la robustezza delle assunzioni adottate.

In particolare, si è determinata la variazione percentuale che dovrebbero avere l'EBITDA ed il WACC per comportare una riduzione del valore recuperabile tale da eguagliare il valore contabile della CGU: la variazione percentuale dell'EBITDA e del WACC dovrebbe essere almeno uguale rispettivamente al -33,2% ed al +6%.

Nota n. 7 Attività per diritti d'uso

La voce in oggetto è composta come segue:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Diritti d'uso IRU	6.305.275	6.635.185	-329.910

Diritti d'uso immobili	2.161.255	2.387.599	-226.343
Diritti d'uso macchinari	60.119	82.265	-22.146
Diritti d'uso autovetture e housing	571.277	617.909	-46.632
Totale	9.097.926	9.722.957	-625.031

La movimentazione dei diritti d'uso nel corso del semestre è rappresentata nella tabella che segue:

<i>(valori in Euro)</i>	Diritti d'uso IRU	Diritti d'uso immobili	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso autovetture e housing	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2024	6.635.185	2.387.599	82.265	617.909	9.722.957
Incremento di periodo	28.371			100.674	129.045
Decrementi di periodo					0
Ammortamenti	-358.281	-226.343	-22.146	-147.306	-754.076
Valore netto al 30 giugno 2025	6.305.275	2.161.255	60.119	571.277	9.097.926

Gli investimenti effettuati dalla società nell'esercizio sono riconducibili alla stipula di nuovi contratti di leasing di auto aziendali, al netto delle auto riconsegnate nell'esercizio. I contratti di leasing delle autovetture sono stati stipulati con primarie compagnie di noleggio a lungo termine e classificati come leasing ex IFRS 16. Con riferimento ai contratti che la società ha considerato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, il tasso di finanziamento marginale considerato è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili ed autovetture è pari al 4,7% circa. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso dei macchinari è pari all'1,3%, e corrisponde a quanto previsto dai contratti.

Nota n. 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari ammonta al 30 giugno 2025 ad Euro 61.489.044 (Euro 61.838.105 al 31 dicembre 2024), come risulta dalla seguente tabella.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Terreni e fabbricati	9.526.524	9.712.339	-185.815

Impianti e macchinari	49.105.207	49.280.461	-175.254
Attrezzature industriali e commerciali	172.661	212.006	-39.345
Altri beni	2.677.891	2.617.694	60.198
Immobilizzazioni in corso	6.760	15.606	-8.846
Totale	61.489.044	61.838.105	-349.062

La movimentazione nel corso del semestre è rappresentata nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2024	9.712.339	49.280.461	212.006	2.617.694	15.606	61.838.105
Incremento di periodo		2.448.388		598.237		3.046.625
Decrementi di periodo					-8.846	-8.846
Ammortamenti	-185.815	-2.623.642	-39.345	-538.039		-3.386.842
Valore netto al 30 giugno 2025	9.526.524	49.105.207	172.661	2.677.891	6.760	61.489.044

La voce “Terreni e fabbricati”, costituita dall’immobile di proprietà di Domitilla, si decrementa per effetto dell’ammortamento del periodo.

La voce “Impianti e macchinari”, come si evince dalla tabella, si incrementa di Euro 2.448.388 (al lordo della quota di ammortamento, pari ad Euro 2.623.642), per effetto principalmente della capitalizzazione per investimenti in infrastruttura di rete di fibra ottica derivanti dalle lavorazioni dei fornitori “Systems” di Unidata, non oggetto di alcuna cessione in IRU ad altri operatori di telecomunicazioni, compresi capitalizzazione di costi del personale e tasse di occupazione suolo pubblico (TOSAP) direttamente riferibili a tali investimenti.

La voce “Altri beni”, pari ad Euro 2.677.891 al 30 giugno 2025, si incrementa principalmente per la capitalizzazione di beni concessi in comodato d’uso (modem) ai clienti.

Nel corso del periodo non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 9 Partecipazioni

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate (Unitirreno Holding S.p.A. e Unifiber Italy S.p.A.), valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Unifiber SpA	0	4.891.567	-4.891.567
Unifiber Puglia Srl (ex Clifiber Srl)	0	591.731	-591.731
Unifiber Italy SpA	11.271.576	0	11.271.576
Unitirreno Holding SpA	3.074.624	3.607.669	-533.045
Totale	14.346.200	9.090.967	5.255.233

Si riporta di seguito, inoltre, il confronto tra il valore delle partecipazioni ed il rispettivo patrimonio netto.

<i>(Valori in Euro)</i>	Tipologia partecipazione	Valore di carico	% di partecipazione	Patrimonio netto partecipata (package IFRS)	Quota patrimonio netto (IFRS)
Unifiber Italy Srl	Collegata	11.271.576	26,00%	45.947.608	11.271.576
Unitirreno Holding SpA	Collegata	3.074.624	33,33%	9.723.405	3.074.624
Totale		14.346.200		55.671.013	14.346.200

Con riferimento ad Unifiber Italy S.p.A., si precisa che in data 10 aprile 2025 sono state in essa conferite le azioni che Unidata deteneva in Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l. Il concambio delle azioni derivanti dal conferimento ed il valore di quest'ultimo, asseverato da una perizia di stima, ha portato in capo a Unidata una percentuale di partecipazione in Unifiber Italy S.p.A. del 26%, determinando la rilevazione di una riserva indisponibile di patrimonio netto da conferimento pari ad Euro 6.849.412.

L'altro socio di Unifiber Italy S.p.A. con una quota di partecipazione del 74%, è il Connecting Europe Broadband Fund (CEBF), partecipato a sua volta da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Germania), European Investments Bank, European Commission ed altri investitori privati.

Ai sensi dell'IFRS 12, nella valutazione della partecipazione in Unifiber Italy si è proceduto ad applicare il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2025, che ha comportato una variazione negativa del valore della partecipazione pari ad Euro 525.471. A fronte di tale variazione, si è proceduto alla rilevazione di:

- un componente negativo di reddito, a carico di Unidata, pari ad Euro 499.714 (e corrispondente al risultato economico consolidato IFRS di Unifiber Italy Srl al 30 giugno 2025, limitatamente alla quota di partecipazione del 26%);
- una variazione negativa netta del conto economico complessivo di Unidata per Euro 2.578, dovuta all'applicazione nel bilancio consolidato di Unifiber Italy Srl dello IAS 19 nelle passività a beneficio dei dipendenti della partecipata e dei derivati di copertura in portafoglio di Unifiber.

Inoltre, si segnala che, nel corso del semestre, prima del conferimento sopra descritto, la società ha effettuato conferimenti in conto capitale in Unifiber Puglia per Euro 446.000, coerentemente con gli accordi con il socio CEBF e con lo sviluppo dell'attività della partecipata.

Per quanto riguarda la partecipazione in Unitirreno Holding SpA, Unidata ha rilevato una perdita di valore derivante dal risultato del semestre, della partecipazione per applicazione del metodo del patrimonio netto per Euro 533.045. Si precisa che tale perdita accoglie anche il risultato economico al 30 giugno 2025 della società Unitirreno Submarine Network, società a sua volta controllata al 100% da Unitirreno Holding. Tale perdita è dovuta al fatto che Unitirreno Submarine Network, a seguito delle lavorazioni relative alla costruzione di cavi sottomarini in fibra ottica, è in fase di attivazione dei contratti commerciali attivi, di conseguenza si prevede nel breve periodo il conseguimento di risultati economici positivi quando inizierà la sua attività nel mercato.

Nota n. 10 Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2025.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Quota associativa Consorzio RomaWireless	7.500	7.500
Quota associativa Consorzio Voipex	2.950	2.950
Quota associativa Fondazione Mondo Digitale	51.646	51.646
Quota associativa Consorzio Regioni Digitali	1.500	1.500
Quota associativa Fondazione Roma Technopole	60.000	30.000
Quota associativa Consorzio GE-DIX	15.000	15.000
Partecipazione Boldyn	92.784	92.784
Depositi Cauzionali	67.965	67.965
Conto vincolato Intesa SanPaolo Spa	59.000	59.000
Conto vincolato BNP Paribas	10	2.400.010
Crediti finanziari verso Unitirreno Holding SpA	2.663.421	3.002.327
Crediti finanziari per leasing non correnti	896.723	928.833
Totale	3.918.499	6.659.515

La voce “Crediti finanziari Verso Unitirreno Holding SpA” accoglie tre finanziamenti infruttiferi erogati da Unidata a favore di Unitirreno Holding per lo svolgimento della propria attività.

Il deposito vincolato, pari ad Euro 2.400.010 al 31 dicembre 2024, rappresentava la riserva minima di cassa costituita dalla società in virtù del contratto di finanziamento stipulato nel 2023 per l’acquisto del Gruppo TWT. Poiché il vincolo in oggetto è scaduto il 1° gennaio 2025, nei primi giorni di gennaio 2025 le somme sono tornate nella piena disponibilità di Unidata.

I crediti finanziari non correnti su contratti di sublocazione valutati come leasing ai sensi dell’IFRS 16, per Euro 896.723, rappresentano la sommatoria delle quote capitale dei canoni di sublocazione esigibili oltre i 12 mesi. Si precisa che il valore dei crediti per leasing non corrente con scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 633.570.

La voce partecipazione Boldyn accoglie il valore conferito nella SPV nell’ambito del Progetto Roma 5G, di cui Unidata detiene il 5% del capitale sociale.

Con riferimento alle quote associative rappresentanti partecipazioni in altre imprese e consorzi, si riporta di seguito un ulteriore dettaglio relativo alla composizione, con evidenza dei dati contabili riferiti all’ultimo bilancio disponibile:

<i>(Valori in Euro)</i>	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) Ultimo esercizio	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.605.371	47.812	51.646
Fondazione Roma Technopole Piazzale Aldo Moro 5 - Roma	375.000	375.000	-	60.000
Consorzio GE-DIX Viale Francia 3 - Genova	240.000	230.804	2.092	15.000
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	60.964	-6.587	1.500
Consorzio Romawireless in liq. Via S.Martino della Battaglia 31 - Roma	41.250	47.192	8.028	7.500
Boldyn Networks Smart City Roma SpA Via del Plebiscito 107 - Roma	1.855.680	11.736.314	-904.392	92.784
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	-868	2.950
Totale				231.380

Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Unidata si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value (o valore equo), come stabilito dall' IFRS 9 ed adeguati periodicamente.

I derivati di tasso, sono strumenti "Over The Counter" (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2025 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel livello 2 (identica situazione nel 2024);
- nel corso del 2025 e 2024 non vi sono trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2025 e 2024 non vi sono trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS, Floor).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati (cui si rimanda allo specifico paragrafo nel Passivo). Esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili. Si rileva che, secondo quanto previsto dall' IFRS 9, il Gruppo ha proceduto ad effettuare il

test di efficacia della copertura al 30 giugno 2025, in maniera analitica per ciascun derivato, rilevando una perfetta efficacia della copertura.

A tal riguardo, il Gruppo ha rilevato in bilancio gli strumenti finanziari derivati applicando la contabilizzazione prevista dall'IFRS 9 per l'*hedge* accounting. In particolare, l'effetto cumulato rilevato nelle riserve di patrimonio netto è stato negativo e pari ad Euro 214.053, al netto della fiscalità differita. Come riportato nella nota relativa agli Oneri finanziari ed ai Proventi finanziari, il Gruppo ha incassato nel corso dell'esercizio differenziali positivi netti su strumenti finanziari derivati per Euro 6.586.

Si precisa che a fine giugno 2025 la Società, in occasione della rinegoziazione del finanziamento che era stato acceso in sede di acquisizione del Gruppo TWT nel 2023, ha chiuso gli strumenti finanziari derivati che erano a copertura di tale finanziamento e ne ha accessi altri tre (Interest Rate Swap) a copertura del nuovo finanziamento rinegoziato.

A seguito della chiusura dei vecchi strumenti finanziari derivati, la Società ha riversato nel conto economico parte della riserva di patrimonio netta derivante dal fair value di tali derivati al 26 giugno 2025 (data di rinegoziazione del finanziamento), coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 9, per Euro 4.988.

In generale, nel corso del semestre le attività e passività per strumenti finanziari derivati hanno avuto la seguente movimentazione:

(valori in Euro)	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Attività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	27.814	56.279	-28.465
Passività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-1.517.773	-1.264.589	-253.184
Saldo netto strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-1.489.959	-1.208.310	-281.649

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto *Interest Swap Rate* (IRS) ed *Interest Rate Floor* in essere al 30 giugno 2025 presentano le seguenti caratteristiche ed i seguenti *fair value*:

Controparte e numero contratto	Finanziamento	Tipologia derivato	Valore nozionale (30/06/25)	Rischio finanziario	Mark to market	Decorrenza	Scadenza
Intesa Sanpaolo contratto n. 36863860	OIR1010534135	IRS	1.050.000	Rischio di interesse	14.746	30/09/2020	30/09/2026
BNP Paribas contratti n. 25939660 e 25939666	GEFI6163629	IRS + FLOOR	625.000	Rischio di interesse	13.068	22/07/2021	22/07/2027
Unicredit contratto n. MMX_37555393	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	25.263.296	Rischio di interesse	-594.017	30/06/2025	30/06/2033
Intesa Sanpaolo contratto n. 112708320	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	13.274.823	Rischio di interesse	-471.089	30/06/2025	30/06/2033
BNP Paribas contratto n. 37810242	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	11.461.881	Rischio di interesse	-452.667	30/06/2025	30/06/2033
			51.675.000		-1.489.959		

Nota n. 12 Altri crediti e attività non correnti

La voce in oggetto è pari ad Euro 2.016 al 30 giugno 2025 e fa riferimento a crediti tributari relativi ad una istanza di rimborso inoltrata all’Agenzia delle Entrate, relativa a tributi IRPEF ed IRES, per la mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato.

Nota n. 13 – Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.413.552	1.284.102	129.450
Totale	1.413.552	1.284.102	129.450
Passività per imposte differite	-4.895.284	-5.058.870	163.586
Totale	-4.895.284	-5.058.870	163.586
Totale netto	-3.481.732	-3.774.768	293.036

Le attività per imposte anticipate rappresentano l’ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero. Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 1.413.552 al 30 giugno 2025, si ritiene che possano essere ampiamente recuperabili tramite risultati economici positivi futuri.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite passive al 30 giugno 2025, con evidenza dell’effetto della variazione della fiscalità differita a conto economico ed a patrimonio netto (ossia a conto economico complessivo).

<i>(Valori in Euro)</i>	Situazione patrimoniale finanziaria		Conto economico complessivo		Conto economico	
	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2025	30/06/2024	30/06/2025	30/06/2024
IFRS 16 Leasing	-15.207	-24.253			9.045	-11.989
IAS 19 TFR	-66.293	13.795	-87.625	-48.871	7.537	1.746
Costi di quotazione IAS 32	0	0			-7.650	
Strumenti Derivati	439.251	289.994	150.832	-151.130		
Marchio	-1.617.113	-1.617.113				
Customer list	-1.920.834	-2.100.209			179.374	180.847
Software	-188.365	-226.038			37.673	37.673
Immobili	-932.470	-947.591			15.121	15.121
Fondo svalutazione crediti	63.831	63.831				
Fondo svalutazione magazzino	54.284	54.284				
Immobilizzazioni Unisabina	688.258	718.466			-30.207	

IFRS 16 Domitilla	-18.436	-18.436				
Perdite fiscali	31.362	18.502			12.861	30.442
Totale	-3.481.732	-3.774.768	63.207	-207.652	231.404	253.840

Attività correnti

Nota n. 14 Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2025 sono composte come segue:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Valore lordo del magazzino - materie prime	3.109.854	2.770.270	339.583
Fondo svalutazione	-226.183	-226.183	0
Totale Rimanenze	2.883.671	2.544.088	339.583

In particolare, tali rimanenze sono costituite dai beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 226.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato.

Nota n. 15 Attività contrattuali

La voce fa riferimento a lavori in corso su ordinazione che, coerentemente con il bilancio al 31 dicembre 2024, è relativa alle attività concernenti la commessa nei confronti del Consorzio ASI Bari.

Nota n.16 Crediti commerciali

Tutti i crediti commerciali del Gruppo sono esigibili entro 12 mesi.

I crediti verso clienti al 30 giugno 2025 sono così composti:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Crediti commerciali lordi	23.529.865	28.350.073
Fondo svalutazione crediti	-631.873	-574.461
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	22.897.992	27.775.612

La movimentazione in dettaglio del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2025 è riportata nella tabella seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2024	-574.461
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	-57.412
Saldo al 30/06/2025	-631.873

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione di bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici (livello 1 e 2, pari al 99% del totale dei crediti commerciali). Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie (livello 3 pari al 1% del totale dei crediti commerciali).

Si precisa comunque che le posizioni dei crediti commerciali, per le quali è in essere un'azione legale da parte della società per il recupero del credito, sono state valutate analiticamente ai fini della stima del fondo svalutazione crediti.

Nota n. 17 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 2.915.235 al 31 dicembre 2024, sono stati compensati con i rispettivi debiti tributari in sede di saldo IRES e IRAP nel mese di giugno 2025.

Nota n. 18 Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 208.919 al 30 giugno 2025 e sono composte come segue.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Crediti finanziari per leasing correnti	63.862	63.384
Depositi finanziari	1.569	14.518
Titoli per fidejussioni	143.488	141.884
Totale	208.919	219.786

I titoli per fidejussioni, pari ad Euro 143.488, sono relativi alle quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa Sanpaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fideiussioni di Unidata verso TIM SpA;

I crediti finanziari per leasing con esigibilità entro 12 mesi per Euro 63.862 sono composti dalle quote capitale relative a n. 3 contratti di sublocazione valutati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Per quanto concerne i crediti finanziari per leasing, che rappresentano le quote capitale future, si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo comprendente altresì le quote interessi future che saranno incassate del Gruppo, per scadenza.

<i>(valori in Euro)</i>	Quote capitale	Quote interessi future	Totale rate future
Crediti finanziari leasing entro 12 mesi	63.862	14.088	77.950
Crediti finanziari leasing oltre 12 mesi	896.723	87.534	984.257
Crediti finanziari leasing oltre 5 anni	633.570	41.350	674.920

Nota n. 19 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto al 30 giugno 2025 è composta come segue.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Risconti attivi	4.022.681	3.575.504
Crediti diversi	1.151.161	182.648
Erario c/IVA	689.289	625.599
Crediti per acconti a fornitori	222.328	351.456
Altre partite da regolare	19.598	9.008
Totale	6.105.057	4.744.215

Tale voce accoglie principalmente:

- Risconti attivi per Euro 4.022.681, principalmente composti da canoni anticipate addebitati dai fornitori, canoni di assistenza con competenza oltre la chiusura, licenze annuali e premi assicurativi annuali;
- Crediti IVA per Euro 689.289, dovuti principalmente alle controllate, formati nell'esercizio corrente;
- Crediti diversi per Euro 1.151.161, composti prevalentemente da depositi cauzionali verso Unitirreno Submarine Network per Euro 760.991.

Nota n. 20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	27.372.618	4.840.845
Denaro e valori in cassa	6.108	9.642
Totale	27.378.726	4.850.488

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il “*loss rate approach*”. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui dodici mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Il significativo incremento avvenuto nel semestre è principalmente dovuto, oltre alla liquidità ordinaria generata nel semestre, all'erogazione del finanziamento di Euro 50.000.000, descritto nella sezione del Passivo, cui si rimanda.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota n. 21 Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2025, si rimanda al Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto che è parte integrante del presente bilancio.

Ciò premesso, le principali variazioni dell'esercizio relative al patrimonio netto sono le seguenti:

- l'utile di Unidata conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 10.495.071 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci:
 - ad incremento della Riserva legale per Euro 524.754;
 - ad utili a nuovo per Euro 9.667.734;
 - a dividendi per Euro 302.584.
- acquisto azioni proprie per Euro 173.034, rilevate direttamente in una riserva indisponibile, a deduzione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dallo IAS 32;
- rilevazione della riserva di conferimento per Euro 6.849.412 generatasi a seguito del conferimento delle azioni di Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l. (ex Cliofiber S.r.l.) in Unifiber Italy S.p.A..
- conseguimento dell'utile consolidato per Euro 4.104.824.

Per quanto riguarda le altre variazioni del patrimonio netto, relative principalmente agli effetti del cash flow hedge sui derivati di copertura e dell'adeguamento del fondo TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, si rimanda al Prospetto del Conto Economico Complessivo.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del Codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

(Valori in Euro)	30/06/2025	Possibilità di utilizzo
Capitale	10.000.000	
Riserva Legale	1.373.045	B
Riserva per azioni proprie	-2.757.803	
Riserva Straordinaria	388.594	A, B, C
Riserva da sovrapprezzo azioni	29.414.176	A, B, C
Riserva disponibile Legge 145/2018	1.520.779	A, B
Riserva "Stock Grant"	280.819	
Riserva conferimento Unifiber Italy	6.849.412	
Riserva per flussi finanziari attesi	-1.406.322	B
Riserva <i>First Time Adoption (FTA)</i> IAS	5.298.320	B
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti (TFR)	641.825	
Riserva di quotazione mercato azionario	-132.725	

Utile (perdita) a nuovo	27.840.752	A, B, C
Utile/(perdita) di esercizio	4.104.824	B, C

Legenda possibilità di utilizzo: A – per aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci

La riserva di sovrapprezzo azioni è costituita dall'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale ed al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 29.414.176.

La riserva disponibile è stata costituita come previsto dall'articolo 1, commi da 28 a 34 della Legge 145 del 30/12/2018 (c.d."Legge di Bilancio 2019") per specifica destinazione dell'utile di esercizio dell'esercizio 2018 ed ammonta ad Euro 1.520.779.

La riserva First Time Adoption (FTA) IAS presenta un valore positivo come conseguenza delle rettifiche IFRS apportate alle voci iscritte secondo i principi contabili. Il valore ammonta ad Euro 5.298.320 ed è il risultato delle rettifiche relative alla contabilizzazione delle perdite attese sui crediti ed alla contabilizzazione al fair value della rete.

La riserva per i benefici ai dipendenti costituita ai sensi del principio contabile IAS 19, presenta un valore di Euro 641.825, come conseguenza della attualizzazione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR) al netto degli effetti fiscali.

La riserva di quotazione sul mercato azionario presenta un valore negativo, interamente dedotto nel corso degli esercizi precedenti, di Euro 132.725 e deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai costi della capitalizzazione della società sul mercato AIM precedentemente immobilizzati.

Si riporta di seguito l'utile per azione base e diluito al 30 giugno 2025, confrontato con il semestre precedente.

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Numero azioni (A) - media del semestre	30.886.610	30.886.610	-
Utile netto del periodo (B) (Euro)	4.104.824	3.573.694	531.130
Azioni proprie (C) - media del semestre	649.619	559.366	90.253
Utile per azione base e diluito B/(A-C)	0,14	0,12	0,02

In accordo con lo IAS 33 è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo. Inoltre, si fa presente che, in base alle stime al 30 giugno 2025 sull'assegnazione delle azioni di cui al Piano di Stock Grant 2023-2025, non vi sono effetti sulla diluizione dell'Utile per azione.

Passività non correnti

Nota n. 22 Benefici per i dipendenti

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno 2025, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice civile, ed al trasferimento ad altri

Enti a titolo di previdenza complementare. La passività in questione è stata poi adeguata in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione a inizio esercizio	2.684.194	2.782.992	-98.798
Service Cost	257.328	637.445	-380.117
Anticipi e liquidazioni	-115.065	-528.685	413.620
Perdite / (Utili) finanziari	24.742	62.607	-37.865
Perdite / (Utili) attuariali	-369.195	-270.165	-99.030
Totale Passività per benefici ai dipendenti	2.482.004	2.684.194	-202.190

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi di tipo demografico: come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita della Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948 selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata delle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro);
- ipotesi finanziarie: tali ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione, fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT);
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti, fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l'1.50%, al netto delle imposte di legge;
 - i futuri tassi annui di attualizzazione, nel rispetto dell'espressa indicazione da parte del Principio IAS 19 (§ 78) dell'utilizzo di tassi di interesse correlati alle epoche di presumibile scadenza dei vari pagamenti. Alla data della valutazione, i tassi devono essere fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
 - i futuri tassi di incremento reale delle retribuzioni necessari per ottenere, distintamente per le diverse categorie di appartenenza dei dipendenti, i tassi annui futuri di incremento salariale nominale. Tali valori costituiscono una previsione dello sviluppo retributivo medio futuro di carriera di un generico dipendente, in funzione dell'anzianità di servizio e in presenza di stabilità monetaria e contrattuale. In base alle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza dei dati disponibili, si possono considerare tassi effettivi non distinti per sesso e, in caso di carenza di un campione affidabile si considerano costanti nel tempo, secondo i diversi livelli di inquadramento contrattuale. Dalle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza delle informazioni disponibili, si è deciso di considerare tassi reali non distinti per sesso e costanti nel tempo, secondo lo schema seguente:
 - Categoria Dirigenti: tasso annuo reale 2,60%
 - Categoria Quadri: tasso annuo reale 1,70%
 - Categoria Impiegati: tasso annuo reale 1,40%

Si precisa inoltre che, nell'analisi della passività, sono state valutate, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata ai sensi dello IAS19 nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

Nota n. 23 Debiti finanziari non correnti e correnti

La voce in oggetto è composta come segue.

(Valori in Euro)	30/06/2025		31/12/2024	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche c/confirming	2.164.947		1.718.662	
Debiti verso banche per mutui	1.140.000	47.261.938	6.810.384	27.302.062
Debiti verso banche per Bond	2.955.829	6.086.511	1.950.632	7.065.945
Ratei passivi	172.097			
Debiti finanziari per leasing	765.712	2.934.891	771.223	3.224.614
Debiti verso altri finanziatori	10.019		19.565	
Totale debiti finanziari	7.208.603	56.283.340	11.270.466	37.592.620

Debiti verso banche

In data 26 giugno 2025 la Società ha rinegoziato il finanziamento che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT. Grazie a tale rinegoziazione, la società ha ottenuto un significativo miglioramento nel tasso di interesse nominale ed ha contestualmente ottenuto maggiore liquidità, poiché, a fronte del debito residuo rinegoziato, pari ad Euro 32.400.000, la Società ha ottenuta un nuovo finanziamento pari ad Euro 50.000.000. La maggiore liquidità ottenuta potrà essere utilizzata per investimenti futuri, in linea con i piani della società. In linea con i requisiti dell'IFRS 9, il Gruppo ha condotto la valutazione della significatività delle modifiche delle condizioni contrattuali tramite il c.d. "test del 10%" concludendo che la rinegoziazione in oggetto non si configura come sostanziale.

Per quanto gli strumenti finanziari a copertura dei finanziamenti in essere, si rimanda alla *Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati*.

Si segnala che il nuovo finanziamento prevede dei covenants finanziari con condizioni migliorative per la società rispetto ai covenants che erano stati inseriti nel vecchio finanziamento rinegoziato. Tutti i covenants riportati sui finanziamenti di Unidata S.p.A. sono attualmente rispettati e si prevede di rispettarli anche in vista della chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo finanziato (Euro)
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	72	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	1,20%	4.200.000
BNP Paribas n. GEFI6163629	60	22/07/2027	variabile	Euribor 1 mese	0,95%	1.500.000
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	84	28/07/2029	fisso	3,74%	-	10.000.000
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi Prestiti)	96	30/06/2033	variabile	Euribor 3 mesi	1,90%	50.000.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali.

Il debito residuo al 30 giugno 2025 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento (Valori in Euro)	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. O1R1010534135	1.050.000	840.000	210.000	
BNP Paribas n. GEFI6163629	625.000	300.000	325.000	
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti)	46.726.938		46.726.938	22.524.587
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	9.042.340	2.955.829	6.086.511	
Totale	57.444.278	4.095.829	53.348.450	22.524.587

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Debiti verso altri finanziatori

La voce fa riferimento a debiti verso circuiti delle carte di credito.

Debiti verso banche c/confirming

La voce fa riferimento al debito verso un primario istituto di credito a fronte dell'anticipazione bancaria, da parte di alcuni fornitori Systems della Società sui debiti commerciali relativi alla costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica. A fronte di tale anticipazione, la Società ha cancellato il debito verso tali fornitori ed ha iscritto la relativa passività bancaria.

Nota n. 24 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

(valori in Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	6.704.177	7.161.040
Risconti passivi manutenzione rete fibra ottica	20.565	22.651
Risconti passivi contributi progetti R&S	261.719	354.500
Risconti passivi contributi progetti IoT	1.260.590	1.154.907
FISC	50.275	37.639
Totale	8.297.325	8.730.736

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 6.704.177;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 20.565;

- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 261.719;
- risconti passivi per contributi in conto impianti percepiti dalla controllata Unisabina Srl per il progetto di costruzione e cessione dell'infrastruttura idrica di cui al progetto IoT per Euro 1.260.590.

Passività correnti

Nota n. 25 Debiti commerciali

La voce riguarda i debiti verso i fornitori di natura commerciale, sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 30 giugno 2025 ad Euro 23.484.744 e la composizione è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Fornitori per fatture ricevute	16.333.594	19.858.581
Fornitori per fatture da ricevere	7.151.150	8.748.138
Totale	23.484.744	28.606.719

La composizione del saldo dei debiti verso fornitori accoglie in larga parte i debiti verso i fornitori Systems nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e sono quasi interamente verso controparti italiane.

Durante l'esercizio non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori.

Nota n. 26 Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 3.710.727 al 30 giugno 2025, è composta dai debiti per imposte correnti IRES ed IRAP relative alla capogruppo Unidata S.p.A. ed alle controllate Voisoft S.r.l. e Domitilla S.r.l.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Debiti IRES	2.964.454	4.273.419
Debiti IRAP	746.273	1.071.757
Totale Debiti tributari	3.710.727	5.345.176

Nota n. 27 Altre passività correnti

La voce in oggetto è così composta:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	31/12/2024
Risconti passivi contratti internet	6.246.199	6.361.879
Debiti vs personale (comprese ferie maturate)	1.789.648	1.928.848
Clienti c/anticipazioni contrattuali	1.271.890	610.555
Debiti INPS, IRPEF	1.065.670	1.354.335
Risconti passivi Diritti I.R.U. fibra ottica	955.822	997.918
Depositi cauzionali e ritenute a garanzia	517.446	463.114

Risconti passivi contribuiti su Progetti R&S	213.370	241.178
Risconti passivi contribuiti progetti IoT	112.098	104.913
Debiti previdenziali	73.357	2.326
Risconti passivi manutenzione rete	7.122	10.073
Debiti diversi	342.436	574.273
Totale	12.595.058	12.649.412

La voce è principalmente composta da:

- Debiti verso personale per Euro 1.789.648, di cui Euro 1.422.883 a titolo di ferie maturate e non godute al 30 giugno 2025;
- Clienti c/anticipazioni contrattuali” per Euro 1.271.890, fa principalmente riferimento ad anticipi contrattuali ottenuti dai committenti nell’ambito della realizzazione dell’infrastruttura di rete in fibra ottica. Gli anticipi in oggetto saranno riversati tra i ricavi nei periodi successivi in base all’avanzamento delle lavorazioni nei rispettivi cantieri.
- Risconti passivi contratti Intenet per Euro 6.246.199, che fanno riferimento ai canoni fatturati anticipatamente per servizi di connessione, di competenza dell’esercizio successivo.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali non iscritte nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025, oltre quelle già illustrate nei paragrafi precedenti.

Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell’abrogazione del comma 3 dell’art.2424 del Codice civile, le informazioni sui conti d’ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d’ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l’operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell’art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

Cauzioni e fidejussioni prestate

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 293.359 e non ci sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

RICAVI

Nota n. 28 e 29 Ricavi da clienti e Altri ricavi

I ricavi del Gruppo ammontano al 30 giugno 2025 ad Euro 49.474.084 e sono riferiti principalmente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni per Euro 36.532.800, alla realizzazione e cessione di infrastrutture di telecomunicazioni, compresa l'attività di delivery e assurance per Euro 12.043.947.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi.

(valori in Euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	
Consumer	3.195.584	2.511.650	683.934	
Business	11.859.028	10.837.613	1.021.415	
<i>di cui recurring</i>	11.288.379	10.642.772	645.607	
<i>di cui project</i>	570.649	194.841	375.808	
Wholesale	670.017	506.341	163.676	
<i>di cui recurring</i>	175.551	256.341	-	80.790
<i>di cui project</i>	494.466	250.000	244.466	
PA	2.563.632	4.282.825	-	1.719.193
<i>di cui recurring</i>	330.627	321.041	9.586	
<i>di cui project</i>	2.233.005	3.961.784	-	1.728.779
Reseller	15.080.651	15.364.249	-283.598	
Voice trading e rete voce	3.163.888	2.164.112	999.776	
Ricavi service	36.532.800	35.666.790	866.010	
Creation & Delivery	11.343.595	12.552.313	-	1.208.718
Materials trading	700.352	-	700.352	
Ricavi infrastruttura	12.043.947	12.552.313	-	508.366
Deferred income	768.563	635.795	132.768	
Proventi diversi	128.774	383.173	-	254.399
Totale	49.474.084	49.238.071	236.013	

Per quanto riguarda la linea Retail, che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 30/06/2025	ARPU al 30/06/2025	Numero clienti al 31/12/2024	ARPU al 31/12/2024	Numero clienti al 30/06/2024	ARPU al 30/06/2024
Consumer	24.101	22	22.529	21	20.743	22
Business	5.216	361	5.064	396	4.785	372

I ricavi Infrastruttura fanno principalmente riferimento alla vendita dell'infrastruttura di rete in fibra ottica alla partecipata Unifiber S.p.A., oltre ad altri ricavi derivanti da attività di delivery e assurance.

La voce "Deferred income", pari ad Euro 768.563, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019.

Si riporta di seguito la ripartizione geografica dei ricavi (da clienti) al 30 giugno 2025.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025			30/06/2024		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Retail	33.341.726	3.191.074	36.532.800	33.542.799	2.123.990	35.666.789
Infrastrutture	12.043.947	0	12.043.947	12.552.313	0	12.552.313
TOTALE	45.385.673	3.191.074	48.576.747	46.095.112	2.123.990	48.219.102

La voce "Altri ricavi", pari ad Euro 897.337, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019, oltre a proventi diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nota n. 30 Costi per materie prime e di consumo

I costi per materie prime e di consumo ammontano ad Euro 2.239.880 al 30 giugno 2025 e sono principalmente costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter e di materiali relativi all'attività di costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Costi per materie prime	2.579.464	1.969.449	610.015
Materials trading	0	149.862	-149.862
Variazione delle rimanenze	-339.583	428.382	-767.965
Totale Costi per materie prime e di consumo	2.239.880	2.547.692	-307.812

Nota n. 31 Costi per servizi

I costi per servizi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività del Gruppo, sono costituiti come di seguito specificato:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Lavori eseguiti da terzi	5.893.158	6.471.174	- 578.016
Costi servizi retail	16.908.580	15.880.893	1.027.687
Consulenze	1.071.192	1.022.574	48.618
Licenze e software	478.377	598.688	- 120.311
Spese commerciali	469.952	455.876	14.077

Energia elettrica e altre utenze	528.755	413.689	115.065
Commissioni bancarie	115.716	382.555	- 266.839
Servizi di assistenza	81.779	107.709	- 25.930
Costi autovetture aziendali	181.246	180.021	1.225
Servizi pubblicità e sponsorizzazioni	447.350	82.166	365.184
Assicurazioni	171.184	108.542	62.642
Compenso organi sociali	257.500	192.850	64.650
Onerari revisione	20.000	55.000	- 35.000
Fitti passivi	270.336	234.082	36.254
Costi trasporto	122.743	116.109	6.634
Manutenzioni e riparazioni	420.416	132.909	287.507
Costi quotazione	92.156	93.943	- 1.787
Servizi pulizia	32.792	79.863	- 47.071
Oneri contratti di somministrazione	214.578	186.096	28.482
Spese postali	99.459	9.579	89.880
Spese di rappresentanza	37.301	188.846	- 151.545
Altri costi per servizi	392.439	279.578	112.861
Totale Costi per servizi	28.307.010	27.272.743	1.034.267

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto all'aumento dei costi relativi al Retail ed è legato alla crescita dei corrispondenti ricavi.

Nota n. 32 Costi per il personale

Al 30 giugno 2025 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 5.677.403, e risulta così costituito:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Salari e stipendi	3.894.241	4.281.692	-387.451
Oneri sociali	1.197.107	1.437.155	-240.047
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	316.186	282.919	33.267
Altri costi del personale	269.867	203.567	66.300
Totale Costi del personale	5.677.403	6.205.333	-527.930

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti per inquadramento contrattuale al 30 giugno 2025, con evidenza delle movimentazioni avvenute nell'esercizio:

<i>(unità)</i>	31/12/2024	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	30/06/2025
Dirigenti	4	0	0	4
Operai	10	0	0	10
Impiegati	183	8	-11	180
Totale	197	8	-11	194

Nota n.33 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente ad Euro 965.967, si veda la relativa composizione nella seguente tabella:

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	655.004	450.010	204.993
Abbonamenti e quote associative	17.772	18.518	-746
Perdite su crediti	25.483	128.362	-102.879
Tassa occupazione (TOSAP)	53.633	107.751	-54.118
Oneri diversi e minusvalenze	214.076	330.556	-116.480
Contributi ed erogazioni	0	19.205	-19.205
Totale Altri costi operativi	965.967	1.054.403	-88.435

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" include per Euro 572.757 le tasse di concessioni governative pagate nell'esercizio, in particolare al MISE, alla Tesoreria Provinciale dello Stato e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La TOSAP fa riferimento alla tassa di occupazione del suolo pubblico pagata nell'esercizio nell'ambito del progetto Unifiber.

Nota n. 34 Ammortamenti

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 5.492.971 al 30 giugno 2025 (Euro 5.178.298 al 30 giugno 2024) e risulta composta dall'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 1.352.054, dall'ammortamento dei diritti d'uso per Euro 754.076, e dall'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 3.386.841, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 35 Rettifiche di valore

La voce è pari a Euro 57.412 al 30 giugno 2025 (Euro 10.300 al 30 giugno 2024) ed è interamente composta dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto del fondo svalutazione crediti esposto nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 36 Proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 1.990.453 al 30 giugno 2025 e comprende le seguenti voci:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Proventi finanziari rinegoziazione finanziamento	1.931.517	0	1.931.517
Interessi attivi contratti di leasing	7.343	7.857	-514
Interessi attivi bancari	0	11.960	-11.960
Interessi attivi finanziamenti	46.521	0	46.521
Rivalutazione titoli	1.604	2.206	-602
Differenze cambi e altri proventi finanziari	3.468	1.290	2.178
Totale Proventi finanziari	1.990.453	23.313	1.967.140

Si segnala che, con riferimento alla rinegoziazione del finanziamento, come precedentemente descritto, in linea con i requisiti dell'IFRS 9, il Gruppo ha condotto la valutazione della significatività delle modifiche delle condizioni contrattuali tramite il c.d. "test del 10%" concludendo che la rinegoziazione in oggetto non si configura come sostanziale. Ciò ha comportato una rettifica del costo ammortizzato del finanziamento rinegoziato, attraverso l'iscrizione di un provento finanziario, di natura quindi non ricorrente, pari ad Euro 1.931.517.

Nota n. 37 Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	647	19.646	-18.999
Interessi passivi dilazioni pagamento	0	22.255	-22.255
Interessi passivi finanziamenti e Bond	1.126.490	1.576.457	-449.968
Interessi passivi su ravvedimento operoso	255	7.069	-6.814
Interessi passivi leasing (IFRS16)	35.666	42.794	-7.127
Interessi passivi TFR (IAS 19)	24.742	31.132	-6.390
Oneri finanziari costo ammortizzato	687.245	0	687.245
Differenziali strumenti derivati	-6.586	-112.844	106.258
Aggiustamenti passivi su cambi	10.337	11.086	-749
Totale Oneri finanziari	1.878.796	1.597.595	281.201

La voce "Oneri costo ammortizzato", pari ad Euro 687.245, accoglie gli interessi impliciti relativi all'attualizzazione dei finanziamenti infruttiferi verso Unitirreno Holding per Euro 485.447.

Nota n. 38 Proventi e oneri da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce in questione è pari ad Euro 1.032.759 (negativa) al 30 giugno 2025 ed è data dall'adeguamento con il metodo del Patrimonio Netto delle partecipazioni collegate. In particolare, si rileva una perdita di valore delle partecipazioni pari ad Euro 499.714 per Unifiber Italy e pari ad Euro 533.045 per Unitirreno Holding.

Nota n. 39 Imposte sul reddito

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
IRES	1.554.793	1.439.656	115.137
IRAP	384.126	375.229	8.897
Imposte anticipate/differite	-231.404	-253.840	22.437
Totale Imposte sul reddito	1.707.515	1.561.045	146.471

Le imposte sul reddito sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore

nominale, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	30/06/2025	30/06/2024
Risultato prima delle imposte Unidata	5.787.535	5.347.895
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	1.389.008	1.283.495
<i>Variazioni in aumento:</i>		
Differenze temporanee		
Differenze permanenti	509.065	607.275
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
Differenze temporanee		26.545
Differenze permanenti	46.834	27.446
Reddito imponibile	6.249.766	5.901.179
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
IRES corrente Unidata	1.499.944	1.416.283
IRES corrente società controllate	54.849	23.374
IRES consolidato	1.554.793	1.439.656
Aliquota effettiva (calcolata sul risultato ante imposte)	26,75%	28,04%

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

IRAP	30/06/2025	30/06/2024
Differenza tra valore e costi della produzione	6.707.429	7.180.831
Costi non rilevanti	5.673.126	5.955.276
Totale	12.380.555	13.136.107
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	596.743	633.160
Variazioni in aumento	700.682	579.162
Variazioni in diminuzione		
Totale variazioni	700.682	579.162
Deduzioni	-5.400.804	-6.086.035
Imponibile IRAP	7.680.433	7.629.234
Aliquota teorica	4,82%	4,82%
IRAP corrente Unidata	370.197	367.730
IRAP corrente società controllate	13.929	7.499

IRAP consolidato	384.126	375.229
Aliquota effettiva (calcolata sul risultato ante imposte)	6,61%	7,31%

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto delle azioni proprie in portafoglio).

L'Utile diluito per azione non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari che comporterebbero effetti diluitivi. Inoltre, si fa presente che, in base alle stime al 30 giugno 2025 sull'assegnazione delle azioni di cui al Piano di Stock Grant 2023-2025, non vi sono effetti sulla diluizione dell'Utile per azione.

Si riporta di seguito la tabella dell'utile per azione base e diluito.

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Numero azioni (A) - media del semestre	30.886.610	30.886.610	-
Utile netto del periodo (B) (Euro)	4.104.824	3.573.694	531.130
Azioni proprie (C) - media del semestre	649.619	559.366	90.253
Utile per azione base e diluito B/(A-C)	0,14	0,12	0,02

In accordo con lo IAS 33 è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione del fair value

Per quanto gli strumenti finanziari a copertura dei finanziamenti in essere, si rimanda alla *Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati*.

Di seguito si riportano le categorie di attività e passività finanziarie secondo l'IFRS 7.

<i>(valori in Euro)</i>	30/06/2025				31/12/2024			
	FVTOCI	FVTPL	Costo ammortizzato	Totale	FVTOCI	FVTPL	Costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	27.814			27.814	56.279			56.279
Finanziamenti verso collegate			2.663.421				3.002.327	
Crediti leasing			960.585	960.585			992.216	992.216
Titoli		143.488		143.488		141.884		141.884
Disponibilità liquide			27.378.726	27.378.726			4.850.488	4.850.488
Altri crediti e depositi			128.544	128.544			2.541.493	2.541.493
Totale attività finanziarie	27.814	143.488	31.131.276	31.302.578	56.279	141.884	11.386.524	11.584.687
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	1.517.773			1.517.773	1.264.589			1.264.589
Finanziamenti bancari			57.616.375	57.616.375			43.129.022	43.129.022
Debiti leasing			3.700.603	3.700.603			3.995.837	3.995.837
Debiti confirming			2.164.947	2.164.947			1.718.662	1.718.662
Debiti verso altri finanziatori			10.019				19.565	
Totale passività finanziarie	1.517.773	0	63.491.944	65.009.717	1.264.589	0	48.863.086	50.127.675

Si segnala che le partecipazioni di minoranza, pari ad Euro 231.380 al 30 giugno 2025, classificate nella voce "Attività finanziarie non correnti", non sono state incluse nella tabella sopra in quanto valutate al costo.

Eventi ed operazioni non ricorrenti ai sensi Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Per quanto riguarda eventi ed operazioni non ricorrenti ai sensi Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, il Gruppo ha sostenuto i costi straordinari relativi ad attività straordinarie e non ricorrenti, per un importo al 30 giugno 2025 pari a 448.583 (Euro 279.017 al 30 giugno 2024). Tali importi straordinari fanno principalmente riferimento a spese legali relative al conferimento delle azioni di Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l. in Unifiber Italy S.p.A. ed alla rinegoziazione del finanziamento bancario che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, si rimanda allo specifico paragrafo presente nella relazione sulla gestione. Si riporta di seguito, per facilità di esposizione, la tabella che riporta i saldi economici e patrimoniali con le parti correlate al 30 giugno 2025.

Parte correlata (valori in Euro)	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Unifiber SpA	6.799.406	121.806	561.329	10.982.676
Unifiber Puglia Srl	12.216			20.833
Unifiber Italy SpA	11.277.382		501.534	6.500
Unitirreno Holding SpA	5.738.045		533.045	24.762
Unitirreno Submarine Network SpA	421.236	200.000		491.654
Unihold Srl	1.609.047	2.733.248	519.374	
Totale	25.857.332	3.055.054	2.115.282	11.526.425

Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Il sistema di controllo interno della controllante Unidata è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Unidata si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

Nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispettando ancor più il requisito di "adeguatezza" richiesto dal legislatore a beneficio di tutti i soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel Modello stesso, Il Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'ODV, nella seduta del 30 gennaio 2023 ha approvato l'aggiornamento del Modello ex D.lgs 231/2001.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato nel corso del 2024. A seguito di tale rinnovo, l'organismo è composto da tre membri nella persona dei Signori: Sergio Beretta (Presidente), Maria Teresa Colacino e Marco Conti.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della redazione del presente bilancio consolidato non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 30 giugno 2025 che abbiano impatto sui saldi di bilancio.

Roma, 11 settembre 2025

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ED ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO



Unidata S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Giuseppe Giacosa, 38
10125 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Unidata S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Unidata S.p.A. e controllate (Gruppo Unidata) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unidata al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Torino, 12 settembre 2025

EY S.p.A.

Massimiliano Formetta
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Renato Brunetti, in qualità di Presidente, e Roberto Giacometti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unidata S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, nel corso del primo semestre 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2025 è basata su un modello definito da doValue S.p.A., in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Per gli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine, la relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 11 settembre 2025


UNIDATA S.P.A.Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Presidente

UNIDATA S.p.A.**Roma** (sede legale)
Viale A. G. Eiffel 100
00148 Roma (RM).
Tel. (+39) 06 4040 41**Milano**
Viale E. Jenner 33
20159 Milano (MI)
Tel. (+39) 02 8908 91**Bari**
Viale delle Dalie 5
70026 Modugno (BA)
Tel. (+39) 06 4040 41unidata@pec.unidata.it
info@unidata.it
C.F./P.IVA 06187081002
Capitale Soc. €. 10.000.000
i.v.